

Casina Poste
un'oasi di relax
sport e divertimento



Il nuovo **contratto**
è una pietra miliare
per l'Azienda



Illustrazione di Manolo Fucecchi



L'Italia migliore

Viaggio alla scoperta del lavoro nelle sei Macro Aree di Poste Italiane
tra eccellenze, innovazioni, qualità, tradizione e risultati

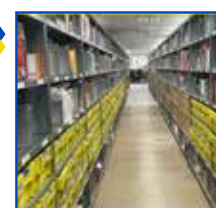
Bologna, il guanto
hi-tech fa "volare"
l'e-commerce



Spazio ai giovani
il **Nord Ovest**
è "young e green"



Microfulfillment
a **Napoli** il futuro
della logistica



L'analisi dell'Amministratore Delegato durante gli incontri territoriali con le Macro Aree

«Investimenti, tecnologia, giovani: Poste oggi è sinonimo di qualità»

Dai grandi hub che hanno trasformato la logistica al modello relazionale adottato negli uffici postali, Del Fante ripercorre i risultati ottenuti in sette anni e lancia le sfide future: «La nostra vicinanza agli italiani rende speciale il lavoro di tutti noi»

di **Matteo Del Fante**

Gli inglesi la chiamano "helicopter view", come se guardassimo tutto quello che abbiamo fatto e le grandi sfide che abbiamo davanti. C'è un indicatore oggettivo e trasparente dell'andamento di un'azienda dal punto di vista degli investitori, che sostanzialmente misura quanto vale l'azione in Borsa e somma a questo valore i dividendi che l'azienda paga agli azionisti. Usiamo sempre un paniere di confronto composto dalle grandi aziende possedute dallo Stato, come Enel, Eni, Terna, Snam e Leonardo. Abbiamo aggiunto anche tre colossi nei servizi finanziari e assicurativi, come Unicredit, Intesa Sanpaolo e Generali, e abbiamo deciso di confrontare i dati da quando, il 27 aprile del 2017, si è insediato il nuovo management. Anche confrontandoci con i grandi, abbiamo fatto molto meglio. E quindi da quell'elicottero possiamo forse chiederci: come abbiamo fatto a essere i più bravi in questi sette anni? Credo che la risposta più semplice e più diretta sia che abbiamo investito in primis nelle nostre persone e, ovviamente, nelle strutture operative fisiche dell'azienda. I contratti delle politiche attive hanno portato a bordo 30.000 persone. Siamo 120.000, quindi ormai un quarto del personale è nuovo. Abbiamo visto l'impatto sull'età media: sui dirigenti abbiamo fatto ancora di più, perché più di un terzo dei dirigenti sono nuovi. Forse la cosa più importante che abbiamo fatto per tutte le risorse è cominciare a preoccuparci di tutti, persone e famiglie: dal 2018 non avevamo assicurazione sanitaria e malattia. L'azienda ha fornito l'assicurazione a tutti i dipendenti e ai familiari. Ricordate il nostro giornale di comunicazione? Era un magazine quasi di élite, e abbiamo fatto una grande



L'Amministratore Delegato di Poste Italiane Matteo Del Fante durante una tappa degli incontri territoriali

Il nostro giornale: «Postenews ha un ruolo molto importante nelle famiglie di tutti i postali»

iniziativa trasformandolo in un prodotto per tutti i nostri dipendenti e pensionati. Oggi Postenews ha un'attenzione e un ruolo molto importanti nelle famiglie di tutti i postali. I numeri dal 2019 ad oggi dell'APP dei servizi di Noi di Poste, le scontistiche, l'utilizzo di quel prodotto: tutto è andato al di là di ogni aspettativa. E ci fa piacere aver dato a tutti i colleghi un grande servizio in più di comunicazione, come nel caso del TG Poste, che diverse aziende ci copiano o provano a imitare. Abbiamo investito nelle infrastrutture. Contrariamente a quanto era stato annunciato nel 2016, ovvero la chiusura di 1.500 uffici, non ne abbiamo chiuso nessuno. Con il Progetto Polis, abbiamo addirittura rilanciato, investendo 1,2 miliardi tra risorse pubbliche e risorse aziendali sui Comuni con meno di 15.000 abitanti per fornire servizi che, al di

«Per la prima volta nel 2024 supereremo i 100 milioni di pacchi recapitati dai postini»

là del conto economico, qualificano molto il ruolo dell'azienda. Nel mondo Mercato Privati, dal 2017, sono stati investiti 700 milioni; per PCL lo sforzo è stato ancora più importante, a partire dai cinque grandi centri di smistamento. Si è rinnovata la nostra catena di gestione logistica, non fosse altro che per la migrazione dalla posta ai pacchi. Quando siamo arrivati nel 2017, il progetto del nostro hub centrale di Bologna era in discussione da anni. Decidemmo subito con il dottor Lasco e, con i tempi di costruzione e di acquisto del terreno, riuscimmo a inaugurare il sito a luglio del 2019, con la visita speciale del Presidente della Repubblica. Non ci rendevamo conto in quel momento che se avessimo ritardato di soli sei mesi l'inaugurazione, quel centro non sarebbe

stato disponibile durante la pandemia. Quel centro ha consentito la tenuta di Poste, considerando che durante la pandemia faceva tra 400mila e 450 mila pacchi al giorno.

Leader della logistica

Abbiamo deciso sette anni fa di investire e diventare i primi nel settore della logistica. Io ritengo sia l'investimento più importante quello che abbiamo fatto. Abbiamo anche fatto un'acquisizione importante, quella di Nexive, che si portava in dote 6.000 padroncini. Ci sono tante reti disponibili che tu paghi a cottimo e ti consegnano il doppio dei pacchi rispetto a una rete di dipendenti. Ma anche lì noi abbiamo deciso di investire sulle persone di Poste: siamo arrivati quasi al 40% di pacchi consegnati dai nostri portalettere, partendo da un numero molto più basso. Per la prima volta nel 2024 supereremo i 100 milioni di pacchi consegnati dai nostri portalettere e ci siamo dati l'obiettivo di arrivare al 60% del mercato dei pacchi alla fine del piano. Non diventiamo importanti nel mondo dei pacchi perché abbiamo potenziato SDA, acquistato Nexive o usato altre reti terze: diventiamo leader perché facciamo lavorare i nostri postini. Abbiamo detto al mercato che, alla fine del piano 2028, avremo due terzi di tutti i pacchi consegnati dai nostri portalettere. E tutto ciò accompagnato da un'attività di investimento, anche tecnologica. Il progetto di micro-fulfillment di Napoli è solo il primo: abbiamo l'obiettivo di aprirne un altro a dicembre e stiamo avendo un'interlocuzione costante con i grandi operatori di e-commerce. Investire nei grandi centri cittadini ci offre un grande vantaggio competitivo perché ci permette di dare un servizio migliore degli altri e di realizzare un business impedendo di farlo fare a qualcun altro. La complessità tecnologica è mirata a rendere più semplice l'attività del cliente. Oggi, se non c'è tecnologia nei tuoi prodotti e nell'interazione con i clienti, sei fuori dal mercato: investivamo 468 milioni nel 2017, mentre nel 2023 ne abbiamo investiti 885. Ormai investiamo tra gli 850 e 900 milioni l'anno in tecnologia, che poi si riflette sul business. Più nello specifico: tra PCL e MP abbia-

Postenews

il giornale del Gruppo Poste Italiane



Inquadra il QR code per vedere "Come nasce Postenews"

Postenews è il mensile del Gruppo Poste Italiane: notizie, reportage, interviste e focus su tutti i temi che coinvolgono le persone e il business di Poste Italiane, dalla sostenibilità alla logistica, passando per l'innovazione, i pagamenti digitali, la previdenza, il risparmio e la costante attenzione per il territorio. La redazione di Postenews cura i contenuti del quotidiano online www.tgposte.poste.it

DIRETTORE EDITORIALE
GIUSEPPE LASCO

DIRETTORE COMUNICAZIONE
PAOLO IAMMATTEO

DIRETTORE RESPONSABILE
GIUSEPPE CAPOREALE

REDAZIONE
ENRICO CELANI
RICCARDO PAOLO BABBI
MARIANGELA BRUNO

MANUELA DEMARCO
ANGELO LOMBARDI
BARBARA PERVERSI
ERNESTO TACCONE
FRANCESCA TURCO

GRAFICA ED EDITING
AGENZIA
GIORNALISTICA
9COLONNE

CREDITI IMMAGINI
ARCHIVIO STORICO
DI POSTE ITALIANE

MARCO MASTROIANNI
9COLONNE
ANSA
iSTOCK

HANNO COLLABORATO
FILIPPO CAVALLARO
MANOLO FUCECCHI
MARCELLO LARDO
ISABELLA LIBERATORI
PAOLO PAGLIARO

POSTE NEWS
REGISTRAZIONE
TRIBUNALE DI ROMA
N.63/2018
DEL 22 MARZO 2018

REFERENTE PER LA STAMPA
POSTEL S.P.A.
VIA CAMPOBELLO 43
00071 POMEZIA (RM)



Crescere sostenibili.

Per un 2030 carbon neutral

CHIUSO IN REDAZIONE IL 17 SETTEMBRE 2024

PER I DIPENDENTI: SE NON DESIDERI PIÙ RICEVERE IL MAGAZINE POSTENEWS, PUOI EFFETTUARE UNA RICHIESTA INVIANDO UNA EMAIL ALL'INDIRIZZO REDAZIONEPOSTENEWS@POSTEITALIANE.IT È NECESSARIO ALLEGARE LA COPIA DI UN DOCUMENTO D'IDENTITÀ INDICANDO L'INDIRIZZO AL QUALE ARRIVA IL MAGAZINE E IL NOME DELLA SOCIETÀ DOVE SI PRESTA SERVIZIO.
PER I PENSIONATI: SE NON DESIDERI PIÙ RICEVERE IL MAGAZINE POSTENEWS, PUOI EFFETTUARE UNA RICHIESTA INVIANDO UNA EMAIL ALL'INDIRIZZO PENSIONATI@POSTEITALIANE.IT INDICANDO NOME, COGNOME E CODICE FISCALE

mo – oltre ai cinque hub – anche cambiato la nostra flotta, con 28.000 nuovi mezzi di cui 6.000 sono totalmente ibridi. Abbiamo automatizzato tutte le linee di smistamento della posta, siamo stati i primi a tracciare tutto quello che arrivava dalla Cina. Siamo i primi distributori e consegnatori di prodotti venduti online sulle piattaforme cinesi ai clienti italiani, e già da cinque anni tracciamo e mostriamo dove sono quei prodotti momento per momento.

Dalla parte dei clienti

Accennavo alla nostra decisione di tenere gli uffici aperti. Siamo passati dal 2017, quando chiudevamo con 750 milioni di operazioni negli uffici postali, al 2023, arrivando a 400 milioni. Ci sono meno clienti negli uffici postali ma, spostando il modello da transazionale a relazionale, noi riusciamo gradualmente a offrire più prodotti a quel minor numero di clienti. Lo sportellista deve avere un profilo sempre più relazionale. Parallelamente c'è uno sforzo importante sui piccoli operatori economici. Dobbiamo aiutare i nostri clienti a fare il passaggio dal fisico al digitale, rimanendo sempre presenti, perché il nostro impegno di rimanere presenti in quell'ufficio rimane. Magari non siamo più allo sportello a vendere il bollettino, ma parleremo dei risparmi del cliente, di telefonia o, come abbiamo iniziato da un paio d'anni con grande successo, di energia. Quindi il cliente non viene più per pagare il bollettino, ma a quei clienti che vengono parliamo di altri nostri prodotti. È noto che il settore bancario ha preso una strada completamente diversa, dimezzando la presenza sul territorio. Specialmente nelle aree del centro-sud, ci sono

«Agli sportelli sempre meno bollettini: parliamo di risparmi, telefonia ed energia»

meno filiali e agenzie bancarie rispetto agli uffici postali. Noi vogliamo essere vicini ai clienti e abbiamo deciso di rimanere. Ma è una differenza significativa, perché vuol dire che noi rimaniamo un'azienda.

Attenzione alla qualità

Oltre ai progetti che abbiamo visto nel piano, credo che la cosa più importante sia la nostra attenzione alla qualità. Se mi dovete chiedere qual è il più grande risultato che abbiamo raggiunto in questi sette anni tutti insieme, risponderai che oggi, sulla logistica, Poste è sinonimo di qualità. Sette anni fa non era così: ci ricordiamo tutti il famoso incubo della persona anziana che si presentava nell'ufficio con la bolletta scaduta, consegnata dopo la data di scadenza, e che voleva sempre pagare nell'ufficio postale per tenersi la ricevuta. Oggi il tema qualità non c'è più: è stato fatto un progetto e questo deve essere il nostro punto di riferimento. Siamo un sinonimo di qualità. Come siamo riusciti a farlo, ad esempio, sulla corrispondenza? Da un lato collaborando con Amazon, che era molto esigente: c'era ancora a capo Jeff Bezos che addirittura controllava le email di persona. La nostra percentuale di consegne FTD, cioè consegna del pacco al primo tentativo, era al 98% e noi stavamo al 99%. Eravamo meglio degli altri operatori europei per Amazon. Ma non solo la qualità che diamo ad Amazon, anche quella che diamo al cliente di Amazon. Misuriamo



mo quanto è contento il cliente che compra sulla piattaforma di Amazon o di Zalando. Chiediamo se è contento o meno e poi diamo quell'informazione a Zalando, ma in verità il cliente finale della consegna è il cittadino che riceve il pacco a casa e gli altri non fanno misurazioni della qualità. Il 2024 sarà l'anno con i maggiori volumi di pacchi B2B: il mercato si sta spostando sulle consegne a casa e per Poste sarà l'anno della maturità nel mondo dei pacchi, perché stiamo acquistando quote di mercato non solo dalle grandi piattaforme con cui lavoriamo da anni, ma soprattutto dai clienti più piccoli.

Noi siamo il mercato

Ormai, dati e risultati alla mano, è chiaro che il vertice di questa azienda – insieme al dottor Lasco, con il nuovo assetto organizzativo che ci siamo dati quest'anno, quindi con una Direzione generale molto più forte e presente – ha le idee chiarissime su dove deve andare Poste e ha dimostrato che la direzione è quella giusta. Abbiamo diversificato bene prima degli altri e funziona. Il 2024 è un anno che è partito bene, ma ormai l'azienda non ha più riserve legali: siamo sul mercato, su tutti i prodotti che offriamo. Vi ricordate quante agenzie, autorità e soggetti istituzionali vigilano e monitorano l'attività di Poste? Noi siamo il mercato, costantemente in competizione con tanti player, quindi non ci possiamo fermare perché le nostre idee vengono spesso viste e rielabo-

rate dai concorrenti. Stare sul mercato vuol dire impegnarsi di più, sempre ed ogni giorno. Un piano industriale come quello che abbiamo fatto a marzo traghetta l'azienda nel 2028 e ha dietro una serie di attività di cambiamento che non vedete direttamente, ma dovete sapere che ci sono 40 cantieri attivi: alcuni finiranno fra tre mesi, altri tra un anno. Sono quelli che poi permetteranno di cambiare il business nel corso del piano. Solo per dire a tutti voi che l'azienda è viva e in costante evoluzione su tutti i temi che vedete, per migliorare il modo in cui permettiamo ai nostri colleghi di lavorare e ai nostri clienti di interagire ed essere clienti di Poste Italiane. Il 2024 è cominciato molto bene e siamo contenti del lavoro fatto fino al 30 giugno. La concorrenza c'è: non siamo più una sorpresa rispetto a sette anni fa quindi cominciamo a pagare un po' lo scotto del nostro successo. Sette anni fa non ci consideravano concorrenti significativi e questo comporta delle azioni concorrenziali nei confronti nostri e degli altri operatori. La sfida non è vinta ma da giocare giorno dopo giorno. Continuerà l'approccio dell'investimento nell'azienda, nelle persone e nel futuro di Poste Italiane. Credo che questo sia il messaggio più importante che rende il lavoro di tutti noi qualcosa di speciale: fare qualcosa di importante per il Paese oggi per rendere l'azienda sempre più apprezzata e sempre più presente e sempre più vicina agli italiani.

La leadership nell'Identity Corporate Index

Prosegue con numerosi risultati il percorso di Poste Italiane nella sostenibilità. Nel secondo trimestre, infatti, è tra le prime tre aziende del FTSEMIB nell'Identity Corporate Index (ICI), l'indice dell'identità ESG aziendale. Il giudizio ha premiato Poste Italiane in particolare nell'area "Manager per la Polis" per il suo ruolo significativo nella comunità e l'eccellenza nell'integrare gli aspetti ESG come elementi strategici di vantaggio competitivo. Inoltre, si è conclusa la fase di sviluppo del Green Index di Poste Italiane, il modello di calcolo per rilevare i dati sulle emissioni di gas serra che misura l'impronta di carbonio per ogni fase dell'intera catena logistica. Certificazione dallo Smart Freight Centre, in conformità con il Global Logistics Emissions Council Framework for Logistics Emissions Methodologies (GLEC Framework).

Una governance con impatti sul sociale

La finanza sostenibile e l'applicazione dei principi ESG nei criteri di investimento sono stati i temi al centro dell'intervento della Presidente di Poste Italiane, Silvia Maria Rovere, al convegno "Innovazione ed inclusione per un futuro sostenibile". In un intervento ai microfoni del TG Poste, la Presidente Rovere ha spiegato che «un grande gruppo come Poste ha in tutta la sua strategia fortemente permeato il concetto di sostenibilità» da quella green a quella sociale, «e anche una sostenibilità – prosegue – declinata sulla G di ESG, ovvero la capacità di avere una governance – che è fiore all'occhiello di Poste Italiane – orientata a far sì che tutti i processi aziendali tengano conto, in maniera sistematica e continua, degli obiettivi non solo finanziari, quindi di creazione di valore economico e sociale, ma anche di forte impatto sociale, ambientale e di coesione». È il caso del Progetto Polis, con fini di coesione sociale e territoriale. «Abbiamo dato merito – continua Rovere – alle istituzioni pubbliche che, nel collaborare col nostro progetto, dimostrano che la governance non è solo aziendale. Una governance deve infatti dare il suo contributo a tutti i livelli». La Presidente descrive quindi una governance «che coinvolge i nostri stakeholder, dalle istituzioni, che sono anche partner di Polis, alla governance rappresentata dai nostri collaboratori fortemente impegnati in progetti sociali».

Il Direttore Generale Giuseppe Lasco ha risposto alle domande dei colleghi del territorio

«L'offerta digitale e la presenza fisica sono i cardini del nostro successo»

Tanti gli spunti raccolti durante gli incontri con le Macro Aree, a partire dal servizio passaporti: «Polis è un serbatoio che potremo continuare a implementare con ulteriori servizi e un'opportunità di business per incrementare la pedonabilità negli uffici postali»

«Prima di arrivare in Poste Italiane avevo avuto poche occasioni di entrare in un ufficio postale, però dall'esterno avevo una concezione di Poste come di un'azienda statica, molto burocratizzata con derivazione di funzionalità pubblica. Non avevo una grande opinione di Poste dal punto di vista industriale e commerciale, mentre le riconoscevo il ruolo di azienda di Sistema Paese perché su questo punto è la storia che parla. Dopo pochi mesi, ho capito che sono atterrato su Marte, perché Poste Italiane è veramente unica». Il Direttore Generale Giuseppe Lasco, durante gli incontri territoriali che si sono tenuti nei mesi di giugno e luglio, ha ribadito che si deve «essere orgogliosi di far parte di questo gruppo industriale, perché non c'è un'azienda come Poste nel Paese». A chi gli ha chiesto, tra i colleghi che hanno partecipato ai primi incontri di Napoli e Bologna, che cosa abbia permesso all'azienda di evolvere in questi sette anni, Lasco ha risposto: «La bravura messa in campo da tutto il management, ma soprattutto da voi nel recepire gli indirizzi che il management vi dava. Avete saputo – ha aggiunto – estrarre al meglio le potenzialità che questa azienda sapeva esprimere. Oggi abbiamo un'infrastruttura talmente forte, partendo proprio, dalle persone, che appena entriamo in un qualsiasi segmento commerciale diventiamo leader. Dobbiamo essere Orgogliosi, con la O maiuscola, di appartenere a questa azienda».

«La nostra Azienda è unica: la sua forza sta nell'infrastruttura fatta dalle persone»

I passaporti

Tra le scelte rivendicate da Lasco c'è naturalmente quella di aver mantenuto una presenza fisica capillare nei piccoli centri della provincia italiana. Una strategia lungimirante che ha portato alla nascita del progetto Polis che ha nel rilascio dei passaporti presso gli uffici postali il suo più recente – e forse anche più importante – tassello. «Stiamo lavorando per estendere il rilascio del passaporto in tutti gli uffici postali – ha sottolineato il Direttore Generale – è un accordo che abbiamo preso con il Governo, in particolare con il Ministero dell'Interno che ci ha chiesto di supportare le questure e i commissariati nel rilascio dei passaporti». Polis, però, è un progetto destinato a crescere «è un serbatoio continuo e costante – sono le parole di Lasco – da poter implementare. Laddove ci sono opportunità e condivisioni con il Governo per l'erogazione di nuovi servizi noi ci sia-



Il Direttore Generale di Poste Italiane, Giuseppe Lasco

mo. Se dovesse esserci necessità di nuovi interventi tecnologici e infrastrutturali li faremo. Polis – ha aggiunto – è un progetto che va verso l'impegno che abbiamo preso con le comunità di essere presenti e di riportare la centralità degli uffici postali nei piccoli centri, dove l'erogazione dei servizi è fondamentale; sicuramente, per noi deve essere vista anche come un'opportunità di business perché è importante incrementare la pedonabilità negli uffici postali, una pedonabilità «costruttiva» che ci permetta di allargare l'offerta ad altri servizi».

Spazi per l'Italia

Del progetto Polis fa parte anche l'iniziativa Spazi per l'Italia, che valorizza gli immobili di Poste Italiane mettendoli a disposizione di aziende, associazioni, startup e privati per attività imprenditoriali. «Noi abbiamo un patrimonio infrastrutturale molto grande – ha spiegato il Direttore Generale di Poste Italiane – stiamo facendo un'operazione immobiliare che guarda all'obiettivo del business ma anche a dare un'infrastrutturazione al progetto del territorio. Avevamo tantissimi siti quasi abbandonati, con uno spreco di risorse e di energia. In alcune aree c'erano uffici in cui due persone lavoravano in 500 metri quadri. Abbiamo fatto una scelta che si sta già rivelando vincente, particolarmente apprezzata nella città medio-piccole dove i grandi player del coworking non investono. Quando avremo realizzato tutto l'obiettivo saremo la più grande rete di coworking del Paese». Anche in questo ambito, sottolinea Lasco, la differenza la fanno le persone che stanno mettendo a terra con impegno e dedizione un grande progetto per il territorio.

La formazione

I risultati raggiunti da Poste Italiane e dalle sue persone non sarebbero stati possibili senza la formazione, un elemento su cui l'azienda investe tantissimo, come ha ricordato Lasco nel corso degli incontri dei ver-

tici con il territorio: «L'orientamento – ha precisato – è quello di andare a fare buona formazione, toccando in maniera sostanziale le vere esigenze del nostro personale al di là di quanto previsto dalla normativa». Per questo, ha aggiunto il Direttore Generale, l'invito è di «metterci il cuore quando si partecipa ai corsi di formazione». «Con il dottor Del Fante – ha spiegato Lasco rispondendo a un'altra domanda del pubblico formato dai colleghi – sappiamo che sul territorio ci sono criticità da affrontare ogni giorno. Conosciamo le difficoltà quotidiane però questa è un'azienda in progressione. Il piano che ha presentato l'Amministratore Delegato è un piano in equilibrio, con una proiezione futura super positiva, ma che ci permette di affrontare comunque le problematiche in modo efficace. Noi – ha detto ancora Lasco – siamo presenti, ci mettiamo la faccia e quando diciamo le cose poi le facciamo, come è sempre successo».

Iniziative per le persone

Tante sono le iniziative che Poste ha pensato in questi anni per valorizzare l'impegno dei suoi dipendenti, che restano, ha ribadito più volte il Direttore Generale «l'asset fondamentale del nostro gruppo». Le persone, ha spiegato, «costituiscono le fondamenta di Poste Italiane. Abbiamo cercato con l'Amministratore Delegato – ha detto ancora Lasco – di mettere in campo ogni iniziativa che potesse portare serenità professionale e l'azienda continuerà a investire sul benessere del personale». «Noi – ha sottolineato ancora il Direttore Generale di Poste Italiane – non abbiamo fatto altro che aprire il perimetro delle nostre attività coniugando gli interessi del business con quelli del sistema Paese e investendo sul digitale rimanendo sul territorio: queste combinazioni sono il cardine del successo di Poste Italiane. Al centro ci siete voi e sono sicuro che avremo soddisfazioni anche in futuro».

I COLLEGHI PREMIATI

Durante le prime due tappe (Napoli e Bologna) degli incontri territoriali con le Macro Aree, i vertici di Poste Italiane hanno premiato i colleghi che si sono distinti per i risultati ottenuti e per i loro comportamenti. Ecco la lista.

MACRO AREA CENTRO NORD

Antonella Maltoni - Direttore UP di Forlìmpopoli (Fc)

Vincenzo Milazzo - Direttore UP di Fidenza (Pr)

Filippo Martini - Capo Filiale SDA di Arezzo

Federico Bastianelli - Resp. CD di Senigallia (Mc)

Alessandra Cioci - Operatore Front End di Monsummano Terme (Pt)

Stefania Garito - Caposquadra Portalelettere CD di Cesena (Fc)

MACRO AREA SUD

Giuseppina Di Costanzo - Dir. UP di Frattamaggiore (Na)

Angelo De Caro - Direttore UP di Noicattaro (Ba)

Massimo Cicala - Resp. CD Napoli Meridionale

Giuseppe Mignogna - Resp. CD di Molinara (Bn)

Maurizio Botticella - Direttore UP di Apice (Bn)

Stefano Astore - Portalelettere CD di Crotone Paternostro





Nei primi sei mesi del 2024 ricavi di Gruppo oltre i 6 miliardi

Il Gruppo Poste Italiane ha chiuso il secondo trimestre del 2024 con ricavi pari a 6,2 miliardi di euro, con una crescita underlying del 7,3% su base annua. Il risultato operativo (ebit) adjusted del primo semestre 2024 si attesta a 1,5 miliardi di euro, con una crescita underlying del 14,2% su base annua. L'utile netto del primo semestre 2024 pari a oltre 1 miliardo di euro, con una crescita underlying del 14,3% su base annua. Le attività finanziarie investite (afi) dei clienti del Gruppo hanno raggiunto 589 miliardi, in crescita di 8 miliardi di euro da dicembre 2023. Nel primo semestre del 2024, i ricavi da terzi di corrispondenza, pacchi e distribuzione sono pari a 1,9 miliardi di euro nel primo semestre 2024, con una crescita underlying del 5,7% su base annua, mentre i ricavi dei servizi finanziari si attestano a 2,7 miliardi di euro, con una crescita underlying del 7,0% su base annua. In crescita del 7,1% anche i ricavi dei servizi assicurativi, che hanno raggiunto gli 827 milioni di euro. Brillano i servizi Postepay attestandosi a 761 milioni di euro, in crescita del 12,7% su base annua.

Gli interventi dei responsabili delle divisioni di Poste Italiane agli incontri territoriali

Paolo Gencarelli Responsabile Immobiliare



La trasformazione della rete logistica è un aspetto fondamentale del nuovo piano industriale. Il modello si basa su alcuni principi: la sinergia delle reti, l'efficienza energetica, ampie aree di manovra esterne, un unico piano di lavorazione e naturalmente la proprietà degli immobili. Avere la proprietà è un asset decisivo. Ed è qui che nasce l'iniziativa della joint venture con un partner industriale logistico specializzato. Quello che faremo è semplice: prendere i principali immobili, metterli in un fondo immobiliare e allearci con uno sviluppatore di logistica che ci permetta di acquistare il terreno, "costruire la casa" e realizzare il futuro dell'infrastruttura. Si tratta nei nostri piani di un percorso più efficiente, più efficace, che costruirà delle case più belle e più confortevoli.

Guido Crozzoli Responsabile Mipa



La logistica sanitaria è un mercato importante che riguarda la gestione, la distribuzione dei farmaci e dei dispositivi sia presso i domicili dei pazienti sia agli ospedali. Con Plurima, Poste è parte integrante di questo progetto. Nel Paese è in atto una trasformazione del modello di assistenza molto più decentralizzata, e le aziende sanitarie stanno cambiando i modelli di assistenza in questo senso. L'ambizione di Poste è cercare di lavorare per creare un operatore di logistica integrata a livello regionale. Le reti dei grandi uffici postali e dei portalettere potrebbero lavorare su questo. Il primo progetto è quello di Cosenza, dove realizzeremo un magazzino centrale e ci occuperemo della macro e micro logistica servendo i dieci poli ospedalieri dell'area. Se la Regione Calabria migliorerà la sua spesa sanitaria sarà grazie a Poste.

Laura Furlan Direttore Generale Postepay



Davanti a noi abbiamo un percorso di connessioni, nel quale abbinare i bisogni dei clienti con i pagamenti, l'energia e la telefonia. È un lavoro gestito da operatori di front end nella vendita relazionale, lavoreremo sulla connessione tra queste offerte e sulla fidelizzazione dei clienti. Ci sembra che i pagamenti siano tutti digitali, ma siamo solo al 40%: abbiamo davanti a noi una crescita che ci porterà alla fine del piano a sostenere 4 miliardi di transazioni totali l'anno. Gli abbonamenti digitali stanno crescendo in maniera esponenziale. Il ruolo dell'ufficio postale è molto fisico ma è anche molto digitale. L'ultimo aspetto, che è particolarmente importante, sarà quello di sostenere la componente dei merchant: un'area molto rilevante che stiamo portando avanti sviluppando le funzionalità di acquiring.

Andrea Novelli AD Poste Vita



Negli ultimi anni siamo diventati un gruppo diversificato e abbiamo costruito un business di protezione assicurativa: la nostra ambizione è prenderci cura dei progetti di vita dei clienti, non solo con i prodotti di investimento ma anche con i prodotti di protezione assicurativa. Solo noi, grazie alla capillarità e la fiducia dei clienti, possiamo rendere finalmente popolare la protezione assicurativa nel Paese. I tassi di interesse più alti ci consentono di offrire rendimenti più interessanti, sia nei prodotti a capitale garantito sia sui prodotti multiramo. Su questa famiglia di prodotti sono in arrivo novità interessanti. Sui prodotti valore Gold, i colleghi di MP hanno fatto un lavoro straordinario: sono diventati i prodotti di maggiore successo della storia ventennale di Poste Vita. La strada migliore per parlare ai nostri clienti è sfruttare ogni occasione di incontro.

Tiziana Morandi Responsabile RUO



Non esiste un'azienda in Italia che dal 2018 abbia generato 7.800 trasformazioni a full time, stabilizzato 15mila persone, assunto 4.200 operatori di sportello e 4.400 consulenti finanziari. Siamo ringiovaniti: in sei anni abbiamo ridotto l'età media delle nostre persone di due anni. Abbiamo quasi raddoppiato la quota di laureati e abbiamo mantenuto il giusto equilibrio tra donne e uomini. L'accordo sulle politiche attive firmato a maggio, per la prima volta unico per tutti i lavoratori, prevede una forte attenzione al contrasto al lavoro povero, sostiene i lavoratori fragili, le donne in maternità, punta alla stabilizzazione degli ex ctd e alla flessibilità delle leve. Complessivamente, l'accordo prevede 1.150 assunzioni da mercato. La formazione è aumentata esponenzialmente: dal 2017 abbiamo erogato più di 39 milioni di ore.

Amato Della Vecchia Resp. Digital&Experience



Per la Super App siamo partiti da una domanda semplice: come deve essere l'app della più grande azienda del Paese utilizzata potenzialmente da 45 milioni di persone? La risposta è che ognuno deve avere la sua. Stiamo costruendo un'app che è in grado di parlare il linguaggio dei giovani, di soddisfare le esigenze delle persone più mature e di soddisfare le esigenze dei clienti più sofisticati. Siamo partiti dall'app ufficio postale e abbiamo aggiunto i prodotti e i servizi dell'app BancoPosta, i conti e le carte postepay. Le principali novità sono l'energia, il wallet e la RcAuto. In autunno il nostro piano prevede di aggiungere la telefonia, ed entro la fine del 2024 l'app concentrerà in un unico punto tutti i servizi e le competenze di Poste Italiane, con l'obiettivo di semplificare la vita dei clienti.

Guido Nola Responsabile BancoPosta



La segmentazione dei clienti cambierà e dovremo trovare una maggiore coerenza dai nostri clienti e i nostri consulenti. Dobbiamo avere un gestore-consulente che sappia interagire nel modo migliore con i bisogni specifici di una certa tipologia di clienti: su questo modello relazionale si basa tutta la crescita dei numeri. Già oggi quando un consulente segue un suo cliente la quantità di operazioni che porta a termine è tre volte superiore. Tutte le principali banche d'Italia, in un mercato che cresce relativamente poco, ci stanno dicendo che cresceranno in doppia cifra. Abbiamo tantissime scadenze di risparmio postale che sono terreno di conquista dei nostri competitor, quindi dobbiamo presidiare queste aree e questo modello ci aiuterà a difendere i volumi del risparmio postale.

Armando Salvatori Resp. Information Technology



La nostra capillarità fa sì che abbiamo oltre 700mila asset tecnologici distribuiti su tutto il territorio: stiamo lavorando per una significativa accelerazione sugli investimenti destinati al rinnovo. Sostituiranno 500 Atm con più di 15 anni di età, 15.500 selezionatrici e contabanconote, 60mila stampanti e 50mila pc che hanno più di cinque anni di vita. I nuovi avranno performance doppie. Inseriremo tecnologie innovative per migliorare l'operatività e abilitare nuovi servizi: camera scanner, pad 10", kit pc portatile ultraleggero con firma integrata e mobile pos. Infine, attiveremo le funzionalità dei colleghi wearable glove. Stiamo entrando nell'era dell'intelligenza artificiale: abbiamo attivato diversi casi d'uso con i colleghi del contact center che hanno possibilità di fare domande all'intelligenza artificiale.

Benedetto Mangiante Resp. Corriere Espresso



Il progetto del microfulfillment rappresenta la nostra ambizione per essere un partner di business e non un mero operatore di recapito. Attraverso i magazzini di prossimità, abbiamo l'obiettivo di rispondere alle esigenze del mondo e-commerce, che pretende consegne nello stesso giorno. Lo faremo con un approccio sostenibile, efficiente ed esigibile facendo leva su prossimità, capillarità e piattaforma tecnologica. I prossimi step: spingere ancora di più sul pilota di Napoli e avviare un processo di scala. Abbiamo capito ancora meglio perché questo modello sintetizza il nostro percorso e l'ennesimo investimento che l'azienda fa per la consegna dei pacchi. I nostri hub sono la spina dorsale dello smistamento: ci affacceremo al 2025 con un network ulteriormente potenziato per tecnologia e innovazione.

L'accordo per il personale non dirigente firmato a luglio è valido fino al 31 dicembre 2027

Il nuovo contratto collettivo di Poste conferma l'attenzione alle Persone

All'incremento medio di 230 euro lordi si aggiungono i 1.000 euro lordi una tantum sulla busta paga di settembre, l'aumento del buono pasto giornaliero e del contributo a carico dell'azienda per il pacchetto base del piano di assistenza integrativa



Al centro, la Responsabile RUO, Tiziana Morandi, e il Direttore Generale di Poste Italiane, Giuseppe Lasco, con i rappresentanti dei lavoratori

«Una pietra miliare», un accordo «innovativo e moderno», un passo in avanti nel mondo del lavoro del settore postale. Poste Italiane e le Organizzazioni sindacali hanno raggiunto lo scorso 23 luglio un'intesa sul rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il personale non dirigente di Poste Italiane valido fino al 31 dicembre 2027. Il contratto è esteso anche ad altre società del Gruppo, tra le quali SDA Express Courier e Poste Logistics, che in precedenza applicavano discipline contrattuali diverse.

I dettagli

L'ipotesi di accordo prevede un incremento retributivo di 230 euro lordi medi che saranno ripartiti lungo l'intero periodo di validità del contratto, con un aumento dei minimi tabellari pari a 192 euro lordi medi. I dipendenti di Poste Italiane ricevono inoltre un importo una tantum di 1.000 euro lordi medi a settembre, a titolo di competenze contrattuali arretrate 2024 e di anticipazione sui futuri miglioramenti economici. Nei termini dell'intesa, inoltre, è compreso un aumento di 1,26 euro del buono pasto giornaliero e un aumento di 5,10 euro del

Il contratto è esteso anche ad altre società del Gruppo, come SDA e Poste Logistics

contributo a carico dell'azienda per il pacchetto base del piano di assistenza sanitaria integrativa, per il quale sono anche state ampliate notevolmente le prestazioni. Infine, il contributo aziendale per Fondoposte, il Fondo di previdenza complementare per i dipendenti, sarà aumentato dal 2,3% al 2,5% della retribuzione.

Il nuovo contratto valido fino al 31 dicembre 2027

- Incremento retributivo di 230 euro lordi medi ripartiti lungo l'intero periodo di validità del contratto
- Aumento dei minimi tabellari pari a 192 euro lordi medi
- Importo una tantum di 1.000 euro lordi medi nella busta paga di settembre
- Aumento di 1,26 euro del buono pasto giornaliero
- Aumento di 5,10 euro del contributo a carico dell'azienda per il pacchetto base del piano di assistenza sanitaria integrativa
- Contributo aziendale per Fondoposte aumentato al 2,5% della retribuzione



I COMMENTI DEI VERTICI DI POSTE ITALIANE

Una pietra miliare per la trasformazione di Poste Rovere: «Il benessere dei dipendenti è prioritario»

Un coro unanime di soddisfazione: così i vertici di Poste Italiane hanno commentato il rinnovo del contratto, definito una «pietra miliare per il futuro della nostra azienda». «Voglio esprimere il mio apprezzamento per i rappresentanti dei lavoratori che hanno affrontato questo negoziato con grande senso di responsabilità – ha dichiarato Silvia Maria Rovere, Presidente di Poste Italiane – L'intesa raggiunta ci permette di guardare con grande ottimismo all'ulteriore crescita dell'azienda e al futuro dei dipendenti di Poste Italiane che grazie alle novità del contratto ottengono garanzie economiche e di welfare, nel solco della grande attenzione che l'azienda riserva al benessere dei dipendenti».

Le parole di Del Fante

Le fa eco l'Amministratore Delegato Matteo Del Fante, che ha parlato del rinnovo del contratto durante la presentazione dei conti del secondo trimestre 2024 e del primo semestre 2024 di Poste Italiane: «Le nostre persone svolgono un ruolo determinante, e sono molto lieto di annunciare il rinnovo di un contratto nazionale di lavoro reciprocamente vantaggioso, che copre il quadriennio dal 2024 al 2027, finalizzato in tempi record e firmato la scorsa settimana». «A nome della nostra Presidente Silvia Maria Rovere e del Direttore Generale Giuseppe Lasco – ha aggiunto Del Fante – desidero ringraziare tutti coloro che sono stati coinvolti in questo processo, in par-



Silvia Maria Rovere, Presidente di Poste Italiane

ticolare le Organizzazioni sindacali, per il loro approccio estremamente costruttivo. L'accordo rappresenta una pietra miliare poiché, unitamente alle Intese sottoscritte tra azienda e organizzazioni sindacali il 16 luglio scorso per PCL e il 15 maggio scorso per MP, risulta cruciale per l'implementazione sia della trasformazione del nostro business logistico, sia del nuovo modello di servizio commerciale per i servizi finanziari negli Uffici Postali, fornendo piena visibilità sull'evoluzione della nostra base dei costi in arco piano». In un'intervista rilasciata a CNBC, l'Ad ha poi ribadito che si tratta di «un accordo di 4 anni che offre un aumento economico importante e meritato, oltre a molta più flessibilità per aiutarci a trasformare i nostri portalettere in corrieri per i pacchi». In sostanza, ha spiegato Del Fante «se vuoi usare i portalettere per portare pacchi, devono lavorare in modo molto più

L'AD Del Fante:
**«Accordi cruciali
per la logistica, nuovo
modello per gli UP»**

“Un’intesa che punta al futuro” l’eco sulla stampa nazionale

Il rinnovo del contratto di lavoro per il personale non dirigente di Poste Italiane ha trovato ampio spazio sui giornali nazionali. A partire dal Messaggero che il giorno dopo l'accordo titolava: «Ok al contratto delle Poste: incrementi di 230 euro» parlando dell'intesa raggiunta con i sindacati, specificando che «il contratto è esteso anche ad altre società del gruppo, tra le quali «Sda Express Courier e Poste Logistics, che in precedenza applicavano discipline contrattuali diverse».

I termini del contratto

Ed ecco alcuni dettagli dell'accordo, riassunti sempre dal giornale di via del Tritone: «Un incremento retributivo di 230 euro lordi medi che saranno ripartiti lungo l'intero periodo di validità del contratto, con un aumento dei minimi tabellari pari a 192 euro lordi medi. I dipendenti di Poste Italiane riceveranno inoltre un importo una tantum di 1.000 euro lordi medi a settembre prossimo».

Welfare

«Aumenti di 230 euro per 120 mila dipendenti» anche sulle pagine di Repubblica, che riassume i termini dell'intesa mentre Il Sole 24 Ore titola «Poste, aumento di 230 euro e prime prove di settimana corta» parlando anche delle possibili rimodulazioni degli orari di lavoro. Infine, tra i tanti quotidiani, spazio al Giornale, che ribadisce: «Poste, 230 euro di aumento per il contratto».



Il DG Lasco: «Parità di genere, meritocrazia, rispetto: nel contratto i nostri tratti distintivi»

flessibile in termini di tempo. Tutta questa modifica è stata concordata con i sindacati ed è la pietra su cui costruiamo questo nuovo accordo».

La soddisfazione del DG Lasco

«Siamo e vogliamo continuare a essere un'azienda di riferimento – ha detto invece il Direttore Generale di Poste Italiane, Giuseppe Lasco, sul rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il personale non dirigente di Poste Italiane valido fino al 31 dicembre 2027 – In questo contratto ci sono tutti gli elementi distintivi: rispetto delle persone e dei dipendenti, che sono sempre al centro della vita aziendale, parità di genere, meritocrazia, tutela delle persone». Il Direttore Generale di Poste giudica «il lavoro serrato che è stato fatto sicuramente molto buono: abbiamo confezionato un contratto aziendale moderno e innovativo, soprattutto rispetto alle esigenze attuali dei nostri colleghi». Quindi, un ringraziamento alle persone di Poste Italiane: «Voglio dire grazie alle nostre persone, anche tramite i sindacati che le rappresentano: un caloroso ringraziamento per lo spirito e la motivazione che hanno sempre dimostrato». «Questo accordo costituisce la pietra miliare di una strategia più ampia con la quale Poste Italiane ha messo la valorizzazione delle persone al centro dello sviluppo delle proprie attività – aveva commentato Lasco a seguito dell'annuncio del rinnovo – Siamo un grande elemento di attrazio-

ne per il mercato del lavoro, avanguardia di modernità nelle relazioni industriali, e questa intesa ci permette di rafforzare il sistema delle tutele, dei diritti delle lavoratrici e dei lavoratori, e la valorizzazione degli istituti di partecipazione», conclude Lasco.

Inquadra il QR Code
e guarda il servizio
del TGPoste
sul rinnovo
del contratto



EDITORIALE

Un giornale dedicato al territorio

Numero dopo numero, la missione del Postenews appare sempre più chiara. Costruire uno strumento utile al territorio, raccontare la forza di una azienda leader nella prossimità. Vicina con le sue persone e le sue strutture a tutti i cittadini, da nord a sud, dal centro alla periferia. Portando ovunque la stessa qualità e gli stessi servizi. L'edizione 59 del magazine che avete tra le mani è interamente dedicata al territorio: a partire dalla cover, con al centro le nostre Persone in un ideale ritratto del vignettista Manolo Fucecchi. Come vedrete, in questo numero, dalle parole dei vertici al nostro viaggio tra le eccellenze di Poste in Italia, tutto viene affrontato con la lente della prossimità. E, a seguire, il Postenews numero 60 segnerà un ulteriore scatto di qualità e approfondimento. Con un inserito territoriale sempre più ampio che sancirà la vocazione del Postenews. Cercheremo di arrivare, con il vostro aiuto, in ogni angolo del Paese per raccontare la realtà di Poste. Giorno per giorno. Città per città.

SCOPRIAMO L'ITALIA MIGLIORE

Nelle prossime pagine abbiamo raccolto le testimonianze del viaggio che Postenews ha portato avanti in estate nelle sei Macro Aree di Poste Italiane. Durante gli incontri, abbiamo chiesto ai colleghi di riportarci le eccellenze di ogni territorio: le innovazioni, le best practice, le persone che hanno saputo fare la differenza.



Il viaggio di Postenews nella Macro Area Nord Ovest

Nel motore economico del Paese Poste punta sulle giovani leve

L'elevato grado di concorrenza ha portato alla costruzione di buone pratiche che mirano a valorizzare il ruolo dei nuovi assunti

La capacità di gestire la capillarità degli uffici postali e la presenza di impianti all'avanguardia per il recapito sono elementi di eccellenza

L'incontro di Milano del 18 luglio



Giovanni Accusani
MP



Domenico Bellissimo
PCL



Giovanni Bessi
MP



Claudio Cella
MIPA



Marina Grazia Congiu
TA



Simone Corrias
TA



Enrico Dallegno
RUO



Maria Jolanda Frisina
PCL



Viviana Lo Iacono
RUO



Simone Maggio
PCL



Francesco Porcaro
IMM



Marco Platania
MP



Federico Sichel
RI



Laura Zema
TA

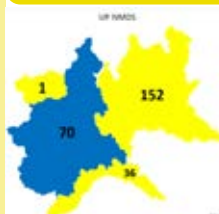


Punto Poste Casa&Famiglia, una rete essenziale per i cittadini

Nel modello di servizio che si sta consolidando, gli uffici complessi con Punto Poste Casa&Famiglia rappresentano la punta di diamante dell'attività di Mercato Privati nella Macro Area Nord Ovest. A fronte di un peso sul totale di uffici dell'Area pari al 6,9% (259 su 3.744, da Milano Cordusio a quelli di montagna aperti tre giorni a settimana) questi uffici hanno volumi rilevanti in termini di clienti serviti e possono contare su operatori di front end e sportellisti con un livello di abilitazione più alto. Nei 259 uffici complessi del Nord Ovest (che diventeranno 310 entro la fine del 2024), Poste serve circa il 30% di tutti i clienti dell'area impiegando il 65% di tutta la forza consulenziale: l'esigenza è quindi quella di dare a questi uffici l'opportunità di lavorare nel miglior modo possibile. Partendo da questa premessa e da questi numeri, Mercato Privati ha strutturato, di concerto con Risorse Umane, un percorso su sei temi (gestione portafogli, gestione del segmento POE, gestione del canale front end, conformità e processi, organizzazione dell'ufficio e gestione delle risorse) che ha riunito gruppi di 20 direttori di uffici postali divisi in aule (nella foto). Ad accompagnarli in questa "manutenzione professionale" sono stati i 37 direttori di filiale suddivisi a loro volta in piccoli gruppi. I clienti che si rivolgono agli uffici complessi, che in molti casi si trovano nelle aree più industrializzate della Lombardia, hanno un'esigenza di qualità elevata. Tenendo conto di questo aspetto, dell'altissimo livello di concorrenza nel Nord Ovest, dell'evoluzione dell'offerta di Poste e del ricambio generazionale, MP ha voluto ancora una volta investire sulle persone: sia quelle che hanno esperienza, sia quelle che hanno un'età anagrafica e un'anzianità di servizio, considerando che i direttori degli uffici Punto Poste Casa&Famiglia hanno una presenza sul ruolo di meno di tre anni. L'obiettivo è supportare il passaggio dal modello transazionale al modello relazionale, in linea con il piano industriale di Poste Italiane. Gli incontri con i Dup, quindi, non hanno un taglio formativo classico, non si concentrano in modo verticale su attività specifiche dell'ufficio postale, ma prevedono una "vista" di alto livello sulla capacità manageriale di ciascun Dup. Il rafforzamento delle competenze di questo gruppo di oltre 250 uffici ha portato a performance sopra la media già nel primo semestre del 2024.



La distribuzione degli uffici postali "Nuovo Modello di Servizio"



FILIALE	UP NMDS
ALBA	2
ALESSANDRIA 1	4
ALESSANDRIA 2	4
AOSTA	1
ASTI	2
BERGAMO 1	7
BERGAMO 2	3
BIELLA	1
BRESCIA 1	12
BRESCIA 2	5
BUSTO ARSIZIO	10
COMO	7
CREMONA	4
CUNEO	5
GENOVA 1 LEVANTE	16
GENOVA 2 PONENTE	7
IMPERIA	5
LA SPEZIA	5
LECCO	1

FILIALE	UP NMDS
LODI	3
MANTOVA	7
MILANO 1 CITTA	24
MILANO 2 NORD	13
MILANO 3 SUD	15
MILANO 4 OVEST	8
MILANO 5 EST	8
MONZA	12
NOVARA	8
PAVIA	7
PINEROLO	7
SAVONA	3
SONDRIO	1
TORINO 1 CITTA	18
TORINO 2 NORD	14
VARESE	5
VERBANIA	2
VERCELLI	3
MACROAREA	259

Il modello Hub&Spoke

Per tenere in piedi la rete di uffici postali su tutto il territorio del Nord Ovest, la Macro Area ha avviato un percorso di ingaggio dei direttori di ufficio postale sul modello organizzativo Hub&Spoke. Ad oggi sono 293 gli uffici hub a cui si collegano 2.311 uffici postali, il 62% della rete. Ai direttori degli hub è stato quindi proposto un percorso di accompagnamento finalizzato ad accrescere la consapevolezza del lavoro sul territorio e a favorire un livello di adesione più elevato alla logica della filiale. Il modello Hub&Spoke prevede infatti che i direttori degli uffici postali "hub" gestiscano in autonomia, seppur con il supporto della filiale, le scelte che riguardano i distacchi e le sostituzioni degli uffici "spoke" (generalmente una decina per ogni hub) che gravitano nell'area di riferimento.

Cogne, dopo l'alluvione riapertura in tempi record

Lo scorso mese di luglio è stato riaperto in tempi record l'ufficio postale di Cogne, rimasto isolato a causa della violenta alluvione che ha colpito la Valle d'Aosta. Nei giorni immediatamente successivi all'alluvione un elicottero è decollato tutte le mattine dal campo base, ubicato a circa 7 km da Aosta, per ripristinare il servizio postale nel piccolo comune aostano. Il ponte aereo, realizzato da Poste con la collaborazione di Protezione Civile, forze dell'ordine e amministrazione comunale, ha dunque permesso di ripristinare il servizio: la posta è arrivata con i voli cargo e alcuni volontari l'hanno portata in ufficio postale dando così ai clienti la possibilità di ritirarla. «È stato fondamentale l'impegno di Poste – ha sottolineato il sindaco di Cogne, Franco Allera – anche perché è stata la prima realtà che ha offerto alla cittadinanza la possibilità di tornare a prelevare del denaro contante, attraverso gli ATM, mettendo a disposizione, al contempo, un servizio ormai irrinunciabile, come quello della consegna dei pacchi». Gli ha fatto eco il vicesindaco di Cogne, Giuseppe Lamastra, il quale ha voluto evidenziare che «ci si è subito attivati per ripristinare tutti i servizi essenziali, come quelli erogati da Poste



Italiane che, dopo neppure una settimana dall'alluvione, sono tornati a funzionare». Fabio Bajona, direttore della filiale di Aosta, conferma: «A Cogne, siamo stati tra i primi a garantire la riapertura dei servizi essenziali dando anche la possibilità ai nostri clienti di ritirare la pensione e di spedire e ricevere la corrispondenza».

Da Roserio a Torino, la Lean avanza spedita con nuovi progetti



Diversi siti di PCL del Nord Ovest hanno raggiunto certificazioni di eccellenza per quanto riguarda la Lean. Questo vuol dire essere padroni delle procedure ma vuol dire anche che le nostre Persone sono state ingaggiate e si sentono parte attiva nel processo di trasformazione. A Roserio e Torino è stato raggiunto il livello "bronzo" della certificazione Lean per la riduzione degli sprechi e le inefficienze dei processi. Inoltre, sugli stabilimenti di Roserio e Torino si stanno sperimentando, con società esterne, alcune pratiche che mirano a migliorare ulteriormente il lavoro degli operatori, aumentando la sicurezza: in particolare, a Roserio si sta sperimentando un sistema anti-collisione uomo-macchina per prevenire incidenti attraverso dei sensori. Su Torino si sta sperimentando la sostituzione dei pallet in legno con quelli di cartone, meno pesanti e pericolosi. Una volta che queste soluzioni saranno giudicate come efficienti è prevista l'implementazione in tutta Italia.

Una "porta" per il mondo

La Macro Area Nord Ovest, la più estesa d'Italia, è il punto di ingresso della posta che proviene dall'estero. Il sito dedicato, in origine nato a Peschiera Borromeo, si è moltiplicato con i siti di Milano Roserio e Malpensa, a cui è affidata la gestione esclusiva dell'e-commerce, che oggi gestisce 120-130 mila pacchi al giorno, principalmente legati agli acquisti effettuati su Temu. Se Poste Italiane è riconosciuta come operatore di eccellenza sul mercato internazionale lo si deve quindi soprattutto al lavoro dei colleghi di PCL, all'attenzione alla sostenibilità collegata all'applicazione della Lean e alle tecnologie presenti nei centri di smistamento. Da un lato, gli accordi internazionali facilitano gli scambi tra i Paesi che fanno parte della International Post Corporation: per farne parte bisogna essere certificati da un ente internazionale rispettando diversi requisiti che riguardano qualità dei prodotti, servizio erogato e standard di confezionamento dei prodotti nel rispetto delle dinamiche Esg. Ne fanno parte 24 Stati tra Europa, Nord America e Asia. Dall'altro, l'evoluzione tecnologica permette ormai di smistare oggetti già sdoganati, riducendo i tempi di attraversamento della catena logistica.

Il valore dell'on boarding per le nuove risorse

Delle circa 28mila persone che oggi costituiscono l'asset Risorse Umane della Macro Area Nord Ovest la metà ha meno dei cinque anni di servizio. Il turnover che si è verificato tra 2019 e il 2023, agevolato da alcune finestre pensionistiche, ha favorito un ricambio generazionale molto importante per l'azienda con un livello molto alto di scolarizzazione. Tra le buone pratiche messe in campo dalla struttura Risorse Umane, in sinergia con tutte le altre divisioni, c'è il raddoppio, rispetto agli standard previsti dall'azienda, delle ore di "on boarding" dedicate all'ascolto delle figure commerciali assunte negli ultimi 8-12 mesi: un confronto che ha l'obiettivo di capire – dopo un periodo né troppo breve né troppo lungo – l'impressione che i neoassunti hanno dell'azienda. Si tratta di due ore aggiuntive rispetto alle due

che tutte le altre macro aree prevedono per raccontare l'azienda ai neoassunti. In questo spazio "supplementare", i massimi livelli della Macro Area Nord Ovest riuniscono una ventina di giovani risorse per un confronto aperto. I risultati, su questo segmento di popolazione aziendale qualitativamente sensibile, sono sorprendenti: i consulenti neoassunti apprezzano il fatto di entrare in contatto diretto con l'esperienza dei responsabili e la possibilità di vedere un orizzonte più ampio per il loro futuro e per le loro prospettive di crescita all'interno dell'azienda. I neoassunti dell'area sono generalmente persone al primo impiego, animate dalla motivazione che accompagna una fase iniziale di vita, ma sono – soprattutto nel caso degli specialisti con abilitazione Ivass – anche risorse contese dalle banche o dal credito cooperativo.

A questo si aggiunge un generale cambiamento dell'approccio al mondo del lavoro, data la crescente attenzione dei giovani alla conciliazione con la vita privata. Da qui l'esigenza di costruire strumenti di retention come quello dell'on boarding e di mostrare tutte le prospettive di un percorso professionale all'interno di Poste. Anche in altri ambiti le nuove leve si presentano molto motivate e sorprese dal ritmo e dai livelli prestazionali che vengono richiesti dall'azienda: molti laureati in ingegneria capiscono solo in un secondo momento, magari dopo una prima esperienza in PCL, l'opportunità di vedere valorizzati i propri studi nelle strutture di Tutela Aziendale che si occupano di valutazione del rischio o di bonifica dell'amianto. Per loro la conoscenza di Poste dall'interno diventa una piacevole sorpresa.

Il viaggio di Postenews nella Macro Area Nord Est

Le eccellenze di un territorio che sta sperimentando importanti cambiamenti

Pacchi, Protezione ed edifici green un laboratorio di idee e innovazioni

Dai picchi dell'e-commerce in Laguna ai risultati in ambito assicurativo, tutte le divisioni sono impegnate ad accompagnare l'evoluzione dei clienti, con un occhio di riguardo per la sostenibilità. A Padova c'è il primo centro di smistamento d'Italia totalmente decarbonizzato

L'incontro di Venezia del 10 luglio



Carlo Enrico Amadori
PCL



Francesco Arciprete
RUO



Maria Rosaria Baldi
Qualità PCL



Margherita Cardullo
GO



Roberto Conserotti
TA



Antonio Cuzzocrea
PCL



Marco Dall'Occo
MP



Ugo Eugeni
RUO



Emanuele Fontana
PCL



Alberto Gatti
MIPA



Giulio Iandiorio
MP



Giovanni Legrottigie
RUO



Matteo Magnaghi
RI



Stefano Pongan
TA



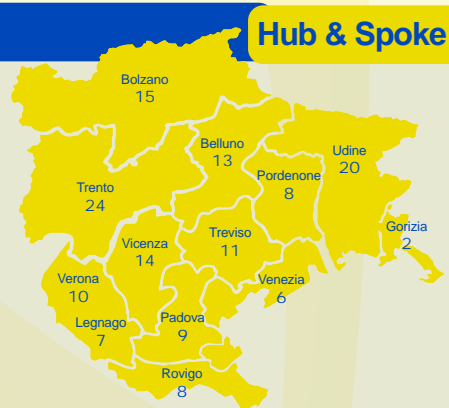
Antonio Rombolà
RUO



Giorgio Scarmagnan
IMM

Il modello Hub&Spoke come rivoluzione culturale

Nella Macro Area Nord Est il progetto Hub&Spoke è decollato con successo, aprendo anche un tema culturale che riguarda la mobilità interna, la gestione collaborativa e lo scambio di conoscenze e informazioni tra colleghi. Per rispondere alle difficoltà legate all'orografia del territorio e alla distribuzione degli uffici postali monoperatore (552 su 1.686) nei piccoli comuni, l'iniziativa avviata nel 2022 dalla filiale di Vicenza si è rivelata particolarmente utile e oggi può contare nella Macro Area su 149 uffici postali Hub e 981 uffici Spoke. Il modello operativo Hub&Spoke garantisce che tutti gli uffici postali che appartengono a questo perimetro abbiano risorse sufficienti per assicurare la continuità operativa in caso di assenza di risorse e consente una maggiore autonomia nella gestione dei fabbisogni individuando rapidamente le figure a copertura, nel rispetto degli orari di apertura alla clientela. Nella filiale di Vicenza il progetto Hub&Spoke vive di una sua autonomia massima, dando agli Hub la possibilità di gestire tutti gli uffici intorno. Nel maggio scorso, per esempio, sono stati effettuati 797 distacchi, di cui 368 all'interno dei bacini e 429 extrabacino. Dei 368 distacchi intrabacino, 345 sono stati disposti direttamente dagli Hub e solo 23 dalla filiale, che comunque può sempre intervenire qualora ce ne fosse necessità.



Da 8mila a 50mila euro al giorno

La Protezione della Persona e della Casa ha raggiunto in Veneto risultati molto importanti: quattro anni fa si facevano contratti per 8mila euro al giorno, oggi si è passati a 50mila euro. A questo risultato hanno contribuito i nuovi prodotti e i nuovi sistemi ma è stata determinante la creazione di una cultura diversa, prima nelle persone di Poste per poi trasferirla ai clienti in un territorio che ha un competitor molto importante in ambito assicurativo. E c'è ancora spazio per crescere.

Da portalettere a responsabile risorse umane nella RAM

«Da qualche mese ho intrapreso questo percorso come Responsabile Risorse Umane in RAM 5 FVG Nord Est, un'esperienza davvero molto stimolante che mi sta permettendo di sperimentare un'importante crescita professionale e umana. Sono grato a Poste Italiane e darò il massimo per ripagare la fiducia che l'Azienda ha riposto in me». Parola di Salvatore Vitale, 36enne arrivato in provincia di Pordenone dalla Sicilia nel 2019, assunto come portalettere e arrivato in cinque anni a un ruolo di responsabilità. Laureato in Giurisprudenza, Salvo ha bruciato le tappe, passando alla struttura Risorse Umane dopo appena un anno e mezzo dalla sua assunzione e avviando così un percorso di sviluppo, che lo ha portato a un incarico nella RAM a cui fa riferimento tutto il Friuli Venezia Giulia.



Boom di assunzioni: fino a 500 in 24 ore

C'è un numero che meglio di altri esprime lo sforzo della Macro Area nel ricambio generazionale: sono le 500 persone assunte nel recapito in un solo giorno dell'estate del 2022, formate nei primi due giorni e operative già dal terzo giorno. Nei momenti di picco la struttura ha potuto così mostrare la propria resilienza sfruttando le caratteristiche di flessibilità e di adattamento dei nuovi assunti. In cinque anni, sul territorio, le assunzioni (circa 3.000 tra PCL e Mercato Privati) hanno prodotto un grande ricambio generazionale: l'età media era di 57 anni, oggi si è abbassata di più di quattro anni, con un quarto della popolazione aziendale che ha meno di cinque anni di servizio. Parallelamente, la Macro Area ha potuto aumentare il livello di scolarizzazione, avviando un ricambio generazionale di cui beneficia oggi e di cui beneficerà in futuro. Sempre in ambito Risorse Umane, la Macro Area Nord Est è l'unica realtà a livello nazionale che riesce a raggiungere il 100 per cento di attività formativa delle diverse funzioni rispetto all'aggiornamento formativo online relativo alla tutela e alla sicurezza sul lavoro. Questo risultato è stato reso possibile dalla sinergia tra le strutture di Risorse Umane-Servizi trasversali, PCL e Tutela aziendale.

Venezia fa il pieno di e-commerce

A piedi, con i carrellini, lungo le calli, su e giù da rampe, scalette e ponti. I portalettere di Venezia, con grande dedizione, hanno contribuito all'incremento sensibile dei pacchi in Laguna. Qui sul recapito Poste Italiane non ha praticamente competitor e il Centro di Distribuzione di Venezia San Marco è uno degli uffici italiani dove si registrano i maggiori aumenti.



A Padova il primo CS d'Italia senza caldaie

Sarà presentata a breve la conclusione del progetto di decarbonizzazione del Centro di smistamento di Padova, primo grande edificio di Poste in Italia (esteso su 40.000 metri quadrati) a eliminare, dopo numerosi interventi e investimenti, l'utilizzo di tutti i combustibili solidi. Grazie alle pompe di calore che sfruttano l'energia prodotta dall'impianto fotovoltaico, e a circa 90 sonde geotermiche distribuite in modo capillare a una profondità di 130 metri, si sono potute chiudere le caldaie in modo definitivo. Il fotovoltaico contribuisce in parte anche alla movimentazione delle macchine e all'illuminazione dell'impianto; nel centro sono state installate colonnine per l'alimentazione dei veicoli elettrici, che sono la maggioranza in servizio; l'energia elettrica è prodotta da fonti rinnovabili e la piantumazione di essenze arboree riduce la CO2: l'edificio è certificato "100% non inquinante". Durante tutti questi interventi, l'attività produttiva non si è mai fermata all'interno dell'edificio che si trova nella zona industriale e che ospita, oltre a PCL e SDA, le strutture di Risorse umane, Mercato Privati, Immobiliare, Postel e la Polizia postale. Il Comune di Padova ha lodato questo intervento tanto da inserirlo nel Climate City Contract che Padova ha firmato con l'Unione Europea, insieme ad altre otto città italiane, e che ha l'obiettivo della neutralità climatica entro il 2030. La decarbonizzazione del CS di Padova pesa per il 5% dell'obiettivo. Questa operazione, come previsto dal Climate City Contract, darà accesso a un'ulteriore certificazione, una sorta di bollino verde, anche a Poste Italiane. La neutralità climatica si riferisce all'idea di «ottenere emissioni nette di gas serra pari a zero riducendo tali emissioni, in modo che siano uguali (o inferiori) alle emissioni che vengono eliminate attraverso l'assorbimento naturale del pianeta», secondo la definizione della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici.



Per il digitale le utilities si affidano a Poste

Il mercato delle utilities è strettamente legato al territorio e coinvolge la gestione del servizio idrico integrato, la raccolta differenziata dei rifiuti e la distribuzione e produzione di energia da fonti rinnovabili. Le utilities interagiscono quotidianamente con i cittadini, e in questo contesto, Poste Italiane emerge come un partner di fondamentale importanza, specialmente nel campo dell'invio delle comunicazioni e degli incassi. Sul Nord Est, Mipa schiera una squadra composta da commerciali Top, Large, Medium settore postale a cui si affiancano commerciali finanziari-assicurativi e corriere. Il tutto per garantire un presidio costante e capillare, garantendo ai clienti non solo presenza ma anche competenze trasversali e verticali su tutto il portfolio di servizi. Complessivamente, nella Macro Area, il mercato utilities inietta sulla rete di Poste volumi su base annua per oltre 24 milioni di fatture e quasi 2 milioni di solleciti, per un volume di affari di oltre 16 milioni di euro: questo tipo di mercato genera un indotto significativo anche su altri comparti di business strategici, da quello finanziario tramite i servizi di pagamento alla peditività negli uffici postali. Al netto dei servizi di corrispondenza tradizionale, Poste Italiane si propone sempre più attivamente nella proposizione di servizi a valore in ambito digitale, con un particolare focus rivolto alla gestione documentale (dematerializzazione, conservazione sostitutiva, Mail Room), Digital Advertising, vendita di soluzioni Microsoft, non ultimi i servizi di realtà aumentata di Eye4Task. L'obiettivo strategico è quello di accompagnare i clienti verso la trasformazione digitale.

Il viaggio di Postenews nella Macro Area Centro Nord

Il territorio del Centro Nord si conferma banco di prova per le grandi innovazioni di Poste

Poste è al fianco delle istituzioni con servizi di welfare e di prossimità

A Bologna sono già più di 30 gli uffici postali che dallo scorso luglio rilasciano i passaporti, mentre a Pisa i portalettere “mappano” il territorio in accordo con il Comune. Importanti anche gli investimenti su fronte della logistica, qui da sempre all'avanguardia

L'incontro di Bologna del 23 luglio



Stefano Albonetti
TA



Vincenzo Campanelli
MP



Paola Cardone
PCL



Fiorella De Sanctis
RI



Massimo Di Francesco
MIPA



Gian Luca Laghi
TA



Alice Morotti
IMM



Lorenzo Mori
TA



Manuela Rita Puleo
MP



Alessandro Sportaro
COM



Gerardina Trotta
RUO



Gian Luca Vincetti
MP



Un guanto innovativo per “volare” con i pacchi

Nel primo trimestre 2024, una delle novità in sperimentazione al CS di Bologna (iniziata il 23 gennaio scorso) riguarda l'utilizzo di uno speciale guanto per la lavorazione dei pacchi, chiamato Proglove. Se indossato da un operatore, il guanto permette la scansione del QR code del pacco: è più veloce rispetto al palmare e restituisce informazioni su dove va spedito il pacco, promettendo di abbreviare i tempi di lavorazione. Sono sei al momento i guanti utilizzati a Bologna: il test permetterà di capire il funzionamento e se estenderne l'uso anche in altri centri. Il CS di Bologna è da sempre usato come incubatore di novità, come nel caso della rulliera pesatrice (sperimentata per la prima volta proprio nello stabilimento emiliano) che permette di capire in modo istantaneo il peso del pacco e se assegnarlo alla rete portalettere.



La sperimentazione (riuscita) del caveau multibanca

Questa macroarea si conferma come zona di sperimentazione, includendo Piacenza con la prima sperimentazione - ormai attiva da tempo - del caveau multibanca. Poste Italiane, insieme ad altri istituti finanziari, ha messo in comune le proprie giacenze di denaro per ridurre i continui trasferimenti al caveau della Banca d'Italia. Questo approccio consente di diminuire i costi e i pericoli legati al trasporto di denaro. Nell'ottica dell'ottimizzazione e collaborazione interbancaria, la Macro Area Centro Nord fu anche la prima a sperimentare, nella Filiale di Piacenza la funzione “multibanca” ovvero la possibilità di transitare denaro da un istituto bancario all'altro al fine di ottimizzare sia i costi della movimentazione, sia aumentare la sicurezza fisica complessiva (evitando il trasporto fisico del denaro all'esterno). La procedura multibanca è ora adottata dai principali Istituti di Credito e funzionale nei caveau degli Istituti di Vigilanza da questi utilizzati.

Arrivano i servizi di welfare comunitario

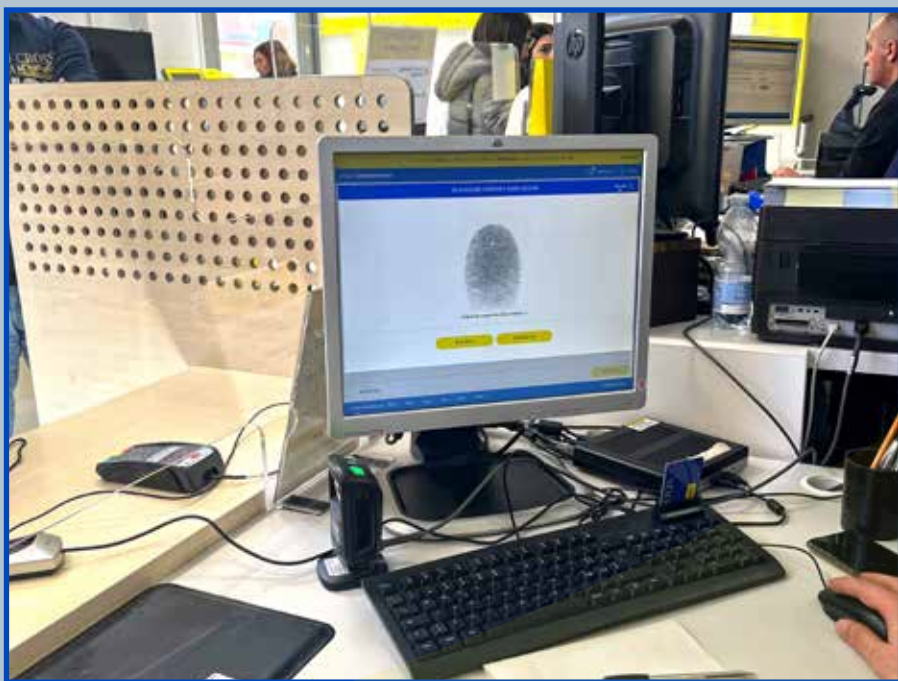
È a Bologna che partirà il primo programma sperimentale di welfare comunitario per l'attivazione di servizi inclusivi destinati ai dipendenti di Poste, ai loro familiari ed alla cittadinanza locale. Per ospitare tale progettualità, che si configura come un'azione di tipo integrativo rispetto a quella pubblica, finalizzata ad offrire risposte anche ai bisogni sociali della comunità locale è stato riqualificato uno spazio aziendale, adiacente all'Ufficio postale in Via A. Protti. L'Azienda interviene nel sostenere i sistemi territoriali ad intraprendere un percorso di riprogettazione e di adeguamento delle risposte ai bisogni e alle istanze locali, con particolare attenzione alle fasce di popolazione più vulnerabili. L'obiettivo è la creazione di un luogo di aggregazione e socializzazione per le persone per promuovere iniziative di prossimità in grado di generare integrazione e senso di fiducia, attivando servizi di welfare diversificati di orientamento, culturali, educativi, intrattenimento ed assistenza in base ai diversi target coinvolti. Dei servizi che saranno realizzati potranno beneficiare i giovani, i cittadini locali, i dipendenti di Poste e/o i loro familiari, anche attraverso forme di collaborazione integrata con il terzo settore e gli enti locali. Questo approccio mira a creare una rete di supporto più efficace e capillare, valorizzando competenze e risorse già presenti sul territorio. La collaborazione e il network locale sarà fondamentale per garantire che i servizi inclusivi offerti siano il più possibile utili alla comunità.

Il settore bancario nell'Area Centro Nord è strategico e dinamico. Negli ultimi anni, gli istituti finanziari si sono accorpati, spostando i centri decisionali nella regione. Poste Italiane e MIPA sono partner affidabili, gestendo la maggior parte dei volumi del segmento bancario. Tra i principali clienti figurano Bper Banca, Mps, Credito Emiliano e Credit Agricole. I gruppi bancari stanno digitalizzando i processi e dematerializzando comunicazioni cartacee di bonifici ed estratti conto delle carte di credito. Poste Italiane sfrutta diversi punti di forza: il nuovo prodotto "Raccomandata Market Banking" per l'invio sicuro di carte di debito e credito, con codici dedicati per rendicontazione giornaliera in caso di furto/smarrimento; la valorizzazione dei servizi digitali per contrastare la dematerializzazione; l'offerta di servizi di comunicazione pubblicitaria per fidelizzare e aumentare la clientela. MIPA si propone sempre più con un'offerta di servizi digitali come Gestione Elettronica Documentale, Ritiro Digitale e vendita soluzioni Microsoft, mantenendo rilevanti i servizi di corrispondenza tradizionale. I contratti postali stipulati con gli istituti di credito della Macroarea generano un fatturato di circa 40 milioni di euro annui, pari al 20% del fatturato totale dell'area. Nel 2023 Poste Italiane ha stipulato un contratto con Monte Paschi di Siena per la fornitura di licenze Microsoft, del valore di circa 15 milioni di euro in due anni, rappresentando una visione digitale innovativa e strategica. Inoltre, sono stati sottoscritti importanti contratti per il rimborso spese mediche dei dipendenti, con Monte Paschi Siena (circa 21 milioni di euro) e Credito Emiliano (circa 3,1 milioni di euro annui). È un team dedicato di quattro commerciali, composto da Monica Mirri, Katia Piccinini, Nicola Gasponi e Matteo Gasparri, a gestire il settore Finance.



Polis: a Bologna il primato del servizio passaporti

Grazie al progetto Polis, è partito il servizio di richiesta e rilascio dei passaporti anche nelle grandi città, non più solo nei comuni sotto i 15mila abitanti. A Bologna sono attivi per questo servizio 34 uffici - il numero maggiore di uffici coinvolti per una città - e 136 passaporti al giorno, grazie ai maggiori slot messi a disposizione della Questura. Poste Italiane si occupa di tutta l'attività di back office, inclusa l'autenticazione delle foto, sollevando i richiedenti dall'onere di autenticare autonomamente le immagini (un servizio di preaffrancatura per la consegna dei passaporti, che facilita ulteriormente il processo). Tra le novità principali anche l'estensione del servizio ai minori, non possibile fino a pochi mesi fa. Questo progetto rappresenta un'importante innovazione nell'ambito dei servizi postali e amministrativi, migliorando l'accessibilità e l'efficienza per i cittadini.



Pisa, portalettere in campo per il decoro urbano

In Toscana, Poste Italiane sta portando avanti una sperimentazione con il Comune di Pisa, coinvolgendo 17 portalettere nei servizi di prossimità. Questi portalettere forniscono informazioni dettagliate su decoro urbano, manto stradale, toponomastica, mappando il territorio e compilando un report. Il progetto, iniziato a luglio, proseguirà in autunno e si estenderà anche ad alcune località della provincia di Pisa. Questa iniziativa mira a fornire al Comune dati utili per migliorare la gestione urbana, consentendo a Poste Italiane di diversificare il proprio business vendendo questo servizio. Il progetto verrà poi portato avanti consolidando una collaborazione innovativa tra Poste Italiane e le amministrazioni locali, e dimostrando come le attività tradizionali dei portalettere possano evolversi in servizi di supporto alla gestione del territorio.

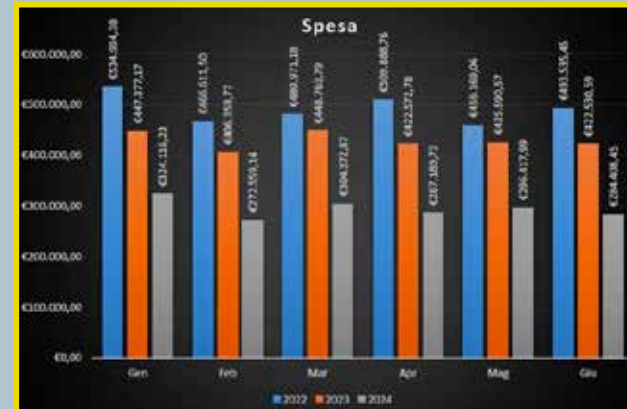
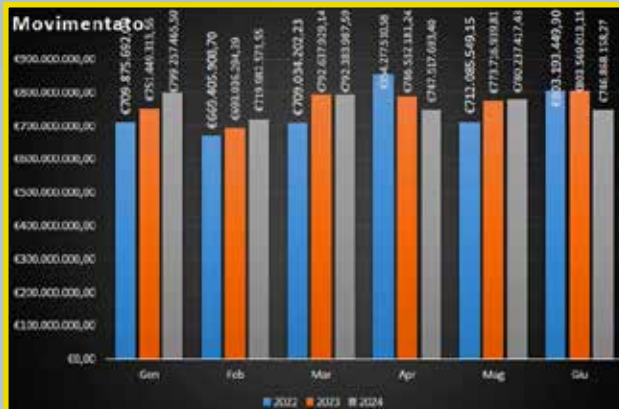
Investimenti, un Team a supporto di Mercato Privati

La Macro Area Centro Nord ha avviato una collaborazione con il Team Supporto Investimenti (TSI) per migliorare la gestione del portafoglio clienti e rispondere alle esigenze della rete commerciale di Mercato Privati. Il TSI, composto da specialisti, supporta la rete consulenziale con analisi approfondite dei mercati finanziari e dei fattori che li influenzano, come tassi di interesse, inflazione e politiche economiche. Lo strumento chiave rimane la Valigetta del Consulente: viene fissato un incontro virtuale di circa 20 minuti con il consulente finanziario e il referente commerciale per valutare l'adeguatezza del portafoglio del cliente. Ogni incontro si conclude con un report che riassume view di mercato e analisi puntuali di portafoglio del cliente all'interno di uno storytelling personalizzato per facilitare l'incontro con il cliente e sfruttare le opportunità di investimento del momento. La sinergia tra la Macro Area e TSI è diventata fondamentale, portando alla creazione di incontri con le squadre commerciali di Emilia Romagna e Marche e i professionisti di TSI e BancoPosta Fondi Spa SGR.



Il ruolo cruciale di Movimento Fondi

L'attività di Movimento Fondi, coordinata a livello di Macro Area, è cruciale per la movimentazione del denaro da e verso gli uffici postali e strutture esterne come istituti di vigilanza, sale conta e caveau. Gestita centralmente dalla funzione TA/ Movimento Fondi, questa attività riguarda oltre 700 milioni di euro mensili nella Macro Area Centro Nord. Il team è composto da referenti specializzati in ciascuna delle sei Macro Aree Territoriali di Poste Italiane. Questi referenti, in raccordo con gli uffici centrali della Funzione Movimento Fondi, monitorano i flussi di denaro, ottimizzano la movimentazione e coordinano ispezioni presso i caveau degli istituti di vigilanza per garantire il rispetto delle normative della Banca d'Italia. Con l'ausilio di software progettati per questa funzione, i referenti assicurano il regolare svolgimento dei servizi strategici relativi alla movimentazione del contante e cercano soluzioni per ridurre i costi operativi. Negli ultimi sei anni, nonostante l'aumento del denaro movimentato, la spesa nazionale per la gestione del cash è stata ridotta da oltre 80 milioni a circa 50 milioni di euro.



Il viaggio di Postenews nella Macro Area Centro

Lazio, Abruzzo, Molise e Sardegna unite da alcuni progetti destinati ad ampliarsi

Meno consumi e più tecnologia le buone pratiche che fanno Centro

Ai risultati ottenuti sul risparmio energetico degli immobili si aggiungono le iniziative per il rafforzamento del network aziendale che hanno la Capitale come “pilota” e l'avanzamento della Lean a Fiumicino e Cagliari, due stabilimenti vitali per l'e-commerce

L'incontro di Roma del 17 luglio



Ilaria Angrisano
MIPA



Stefania Anetrini
RI



Valentina Ciccio
MP



Gasparina Clima
TA



Gianfranco D'Avino
IMM



Paolo Fabozzi
IMM



Sara Fabbrini
RUO



Lucia Fantasia
PCL



Ettore Lapadula
RUO



Mauro Lattanzio
COM



Andrea Madeddu
MP



Fulvio Tatafiore
MIPA



Maddalena Torelli
PCL



Fiammetta Villa
RUO



Il progetto Roma GO 2024 è già un caso di scuola

Nella città di Roma si concentra il 49% dei clienti della Macro Area Centro. Da questo dato è nata l'idea del Progetto Roma GO 2024 attuato dai colleghi di Gestione Operativa: una serie di incontri itineranti ha coinvolto i 97 uffici doppio turno della Capitale favorendo il confronto tra i rispettivi Dup per approfondire temi operativi e gestionali di cruciale importanza, fornendo anche strumenti di lavoro. I laboratori interattivi hanno generato un dialogo costruttivo, ricevendo un riscontro estremamente positivo da parte di tutti i partecipanti, che hanno apprezzato l'opportunità di arricchire le proprie competenze e di rafforzare il network interno. Entusiasti dell'iniziativa, i Direttori degli uffici postali hanno chiesto di estenderla ai propri collaboratori, con cui è stata organizzata una visita a “Poste Storie”, la mostra allestita presso l'ufficio postale di Piazza San Silvestro. Nell'occasione, i colleghi di Roma hanno posato (nella foto) in gruppo sulla scalinata di Piazza di Spagna, a testimonianza di come il Progetto Roma GO2024 abbia fatto bene anche allo spirito di appartenenza. Fra i temi toccati durante gli incontri anche quello importantissimo dell'anticiclaggio, su cui i direttori hanno posto numerose domande. Il Progetto Roma GO 2024 sarà “esportato” nelle altre regioni della Macro Area per continuare a promuovere il dialogo, lo scambio di competenze e il rafforzamento del network aziendale.



Alessandro, il DUP di Subiaco diventato un riferimento

Si chiama Alessandro De Angelis il 37enne direttore dell'ufficio postale di Subiaco, Hub a cui fanno riferimento 11 uffici Spoke in un'area che arriva fino alle province di Frosinone e L'Aquila. Residente a Roma, in zona Centocelle, da circa un anno, percorre quotidianamente 140 km garantendo la qualità, l'efficienza del servizio e i risultati commerciali. Durante il periodo di rinnovamento dell'ufficio postale di Subiaco, riaperto in versione Polis, Alessandro è stato trasferito in un container per circa sei mesi e, nonostante le varie difficoltà gestionali e strutturali, è riuscito a governare le situazioni complesse che quotidianamente si presentavano, gestendo in maniera esemplare i clienti, i colleghi e le istituzioni. Grazie alle sue capacità organizzative e alla sua leadership, De Angelis è diventato un riferimento importante nella zona e rappresenta un supporto fondamentale per la Filiale. Da circa un anno, in piena autonomia, riesce a verificare e autorizzare tramite l'applicativo i distacchi e la pianificazione del personale in particolare quello degli Spoke di riferimento.



La Macro Area Centro ha ottenuto grandi risultati sul piano del risparmio energetico, grazie alla sensibilizzazione sui comportamenti e agli interventi sulle infrastrutture. In particolare, il 2023 si è chiuso con un risparmio del 10% dei consumi di energia elettrica rispetto al 2022. Un traguardo raggiunto anche grazie all'installazione di 3.500 plafoniere Led, all'allacciamento di 23 impianti fotovoltaici in altrettanti siti e dal confronto, attraverso audit e sopralluoghi, con gli energy manager che si occupano dei 32 immobili più energivori della Macro Area. La struttura di Immobiliare si è focalizzata quindi su interventi rapidi, piccoli investimenti ma con un impatto importante, che hanno portato a un saving energetico pari a 10,9%. Fra gli interventi rientrano l'installazione di timer ai gruppi di circolazione e pompe idroniche, la sistemazione di coibentazioni e le regolazioni dei settaggi di temperatura. Fra i prossimi passi la creazione di comunità energetiche: i kilowattora prodotti da un impianto più grosso non saranno rimessi in rete ma saranno distribuiti tra più impianti di produzione dell'azienda, contribuendo così all'ottimizzazione dei rendimenti e dei consumi.



Da MIPA i visori interattivi per le squadre di Talete

Una piattaforma multidevice per ottimizzare gli spostamenti e gli interventi delle 40 squadre di manutenzione ordinaria e straordinaria di Talete, utility del Viterbese che la struttura di MIPA aveva già approcciato per la spedizione di bollettini, solleciti e incassi nonché per le comunicazioni ai clienti sulle azioni per migliorare la qualità dell'acqua. Con Talete, MIPA ha mantenuto i ricavi provenienti dai prodotti tradizionali, ma iniziando a sterzare verso prodotti innovativi. A Talete è stato infatti proposto di partecipare a una demo del servizio "Eye4Task" sviluppato dalla società Sourcesense, da poco entrata nel Gruppo Poste Italiane. L'attività ha portato alla fornitura di una piattaforma multidevice, da installare su Cloud PSN (Polo Strategico Nazionale) e una prima fornitura di 10 occhiali interattivi (wearable device) che, una volta indossati e interconnessi alla piattaforma, consentiranno alle squadre di interagire dinamicamente in tempo reale, sia con il centro che trasversalmente con le altre squadre, per comunicare e condividere le immagini dell'intervento, per scaricare documentazione tecnica e per garantire la sicurezza attraverso la documentazione delle procedure eseguite. Con la soluzione Eye4Task, grazie alla possibilità di condividere il know how specialistico, Talete sarà tra pochi mesi in grado di risolvere ogni criticità sulla rete idrica facendo intervenire la squadra più vicina, efficientando così sia i tempi che i costi di intervento.

Installati nella Capitale i primi Locker Italia



Sono stati installati a Roma i primi prototipi di Locker Italia, la società nata dalla partnership tra Poste Italiane e DHL. I locker sono stati posizionati in siti storici, rappresentativi della città e dell'azienda: Piazza Mazzini, Piazza Bologna, Eur, Tiburtino, il Policlinico Umberto I dell'Università La Sapienza, dove è stata fatta la comunicazione a tutti gli studenti della possibilità di utilizzare i locker.

Sicurezza ed efficienza per il recapito

Da Roma a Cagliari sono tante le best practice applicate in ambito PCL che si candidano a diventare un modello su scala nazionale. Dalla gestione delle cassette gialle "difettose" alla distribuzione dei dispositivi di protezione individuale alle nuove risorse, dalla raccolta dei pacchi da ufficio postale alle isole di accentramento per la loro lavorazione, le iniziative messe in campo dalla Macro Area hanno incrementato l'efficienza e la sicurezza. È il caso dello stabilimento di Fiumicino, dove – nel rispetto dei principi della metodologia Lean – è stata effettuata un'analisi di rischio legata alla presenza di alcune cassette gialle non più idonee a causa di rigonfiamenti. Queste cassette venivano scartate dall'impianto Top 2K, con rischi per l'operatore e rallentamenti per i tempi di lavorazione. Come contromisura è nata l'idea del "Bollino Rosso": individuare le cassette bombate applicando su di esse un bollino adesivo con l'obiettivo di ridurre le azioni insicure dell'operatore. In questo modo, le cassette individuate con il bollino non vengono più inserite sul rullo trasportatore, ma possono essere depositate dall'operatore direttamente sul pallet adibito alle cassette "difettose" e situato nei pressi della postazione di lavoro stessa. Il progetto è stato condiviso a livello centrale, tant'è che dopo alcuni incontri organizzati con gli altri CS che hanno la macchina Top 2K, si è deciso di sostituire il bollino rosso con un'etichetta adesiva (nero su bianco) con la dicitura "Cassetta non conforme TOP 2K". Questo perché il bollino rosso al quale si era pensato inizialmente, viene già utilizzato per altre attività. Un altro progetto preso in considerazione a livello nazionale riguarda il centro di smistamento di Cagliari, dove è stata efficientata la lavorazione della raccolta dei pacchi sdoppiando le isole di lavorazione e ottimizzando la distribuzione dei flussi dei pacchi provenienti dalla raccolta da uffici postali, in sinergia con i colleghi di Mercato Privati, e dai punti fisici di Reti Terze. Sempre in ambito Lean, un altro progetto che ha già dato dei buoni risultati è legato al progetto di accentramento delle lavorazioni interne: sul CS di Cagliari è stata implementata una modifica rispetto allo standard, inserendo del materiale rotabile al posto delle sacchiere evitando così la movimentazione di sacchi troppo pesanti e applicando così anche il personale con limitazioni sulle postazioni di lavoro. Infine, la distribuzione dei cosiddetti DPI (dispositivi di protezione individuale) per i nuovi portalettere. Nel Lazio, diversamente da Abruzzo/Molise e Sardegna, il processo assunzionale dei CTD non è gestito dalle strutture territoriali di Risorse Umane di RAM (Recapito Area Manager) ma dalla funzione Risorse Umane della Macro Area Territoriale e poi le attività di fornitura dei DPI vengono ultimate in un momento successivo alla firma del contratto dalle funzioni di Macro Area Territoriale PCL. Attraverso un semplice QR code è stato messo in piedi un sistema che permette di raccogliere le informazioni (taglia di calzatura, casco, guanto e kit antipioggia) nella giornata in cui si arriva a fare la prova del motomezzo in maniera tale da creare dei magazzini anticipati sulle strutture più prossime ai centri di recapito e agli stabilimenti e ridurre i tempi di fornitura dei DPI ai futuri dipendenti.



Il viaggio di Postenews nella Macro Area Sud

Il progetto di Microfulfillment è destinato a rivoluzionare la logistica dell'e-commerce

Pacchi consegnati in giornata il futuro di Poste decolla da Napoli

Oltre che "Sameday" il recapito sarà totalmente green, nella stessa direzione delle iniziative di Immobiliare per la decarbonizzazione degli edifici della Macro Area. Grande attenzione anche al ricambio generazionale e alla sicurezza nella zona dei Campi Flegrei

L'incontro di Napoli del 26 giugno



Gaia Bellucci Sessa
COM



Francesco Bianchi
MP



Fabio Calise
RUO



Davide Cerbone
COM



Salvatore De Rosa
IMM



Stefano Formica
TA



Renato Migliuolo
COM



Marco Siri
PCL



Maria Rosaria Supino
MP



Francesco Villani
IMM

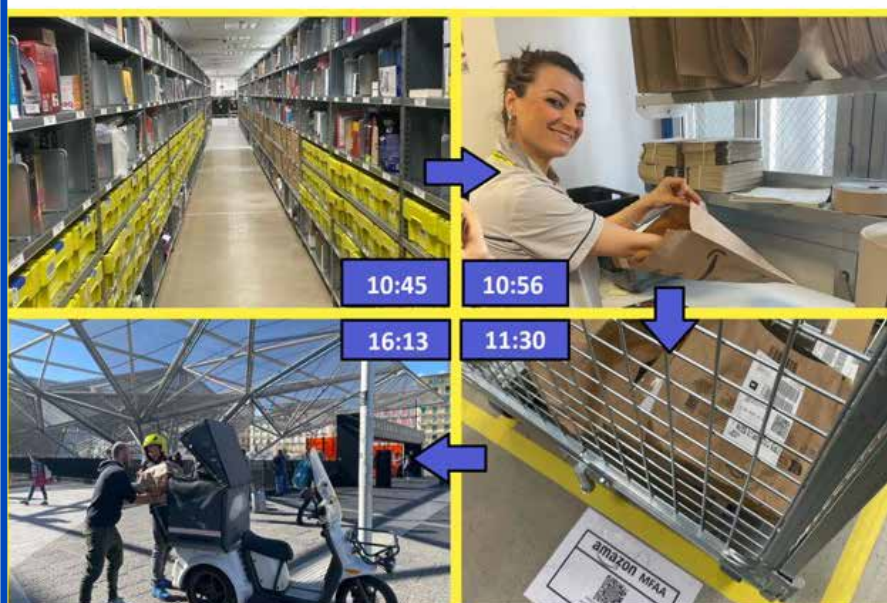


Napoli "culla" del pogetto Microfulfillment

Il progetto Microfulfillment è una delle grandi "rivoluzioni" di Poste Italiane, mirata a soddisfare la crescente domanda di soluzioni di consegna nello stesso giorno e a zero emissioni. Questo innovativo sistema prevede la realizzazione di micro-magazzini all'interno dei principali snodi della rete postale, posizionati in prossimità dei grandi centri abitati. I magazzini custodiranno la merce dei clienti speditori e gestiranno l'intero processo dalla ricezione dell'ordine alla preparazione della spedizione, fino alla consegna nella stessa giornata. L'elemento distintivo del progetto è l'uso esclusivo di veicoli elettrici per le consegne, garantendo così un servizio 100% green. Gli ordini effettuati entro mezzogiorno vengono consegnati entro le 20 dello stesso giorno, grazie a una rete di portalettere operativa nel pomeriggio. La piattaforma web del merchant localizza l'articolo ordinato e assegna l'ordine al centro di microfulfillment di Poste, dove viene poi prelevato, imballato e infine consegnato al cliente. Napoli è stata scelta come sede del progetto pilota. Questo test interessa sia la città che parte della provincia, con l'obiettivo di verificare la soddisfazione dei clienti, la scalabilità del modello e i volumi gestibili. Il magazzino di Napoli, con una superficie di circa 700 metri quadri, può contenere fino a 25.000 unità di piccola e media dimensione. I primi risultati sono incoraggianti e mostrano volumi giornalieri di consegna significativi con picchi di 1.200 ordini. Il livello di servizio supera il 98%, con



Primi Ordini Sameday



Consegna 100% green in giornata
per ordini ricevuti fino a metà giornata

circa 40.000 consegne effettuate sino ad oggi. L'approccio data-driven per la progettazione dei settori di consegna e il calcolo del percorso ottimale basato sul traffico medio atteso, insieme all'uso di palmari con navigatore integrato per i portalettere, rappresentano le principali innovazioni tecnologiche di Poste Italiane.

Esperti e tecnologie in campo per il risparmio energetico

La Macro Area Sud di Poste Italiane ha intrapreso un significativo percorso di decarbonizzazione, raggiungendo risultati rilevanti e ponendosi obiettivi ambiziosi per i prossimi anni. Dal 2022 ad oggi, sono stati degassificati 71 siti, con un risparmio annuale di 590 tonnellate di CO₂. Questo risultato è stato ottenuto grazie alla figura professionale dell'Esperto in Gestione dell'Energia (EGE) della Macro Area, che ha individuato le soluzioni migliori in termini di investimento e ricavi. L'investimento di 658.000 euro ha portato a un risparmio annuale di 111.000 euro di combustibile, oltre alla significativa riduzione delle emissioni di CO₂. Per sostenere e incentivare queste azioni, sono state individuate diverse soluzioni incentivanti erogate dallo Stato, tra cui il Conto Termico del Gestore dei Servizi Energetici (GSE). Guardando al futuro, il piano triennale 2024-2026 prevede l'intervento su 115 siti, con un risparmio energetico totale annuale di 3.021.836 kWh, equivalente a un risparmio economico di 591.000 euro, a fronte di un investimento complessivo di 3,8 milioni di euro. Anche per questo piano, l'EGE della Macro Area ha svolto un ruolo cruciale nell'identificare le migliori soluzioni. Nel solo 2024, è previsto un investimento di 1,2 milioni di euro che garantirà un risparmio annuale di 187.000 euro di energia elettrica. Oltre alle soluzioni tecniche, Poste Italiane ha individuato incentivi statali, come le detrazioni Irpef al 65% dell'Ecobonus Enea. Queste misure permetteranno all'azienda di ottenere un rimborso fiscale di 780.000 euro in dieci anni.



Gestione operativa, il valore del "dietro le quinte"

La Gestione Operativa della Macro Area Sud di Poste Italiane rappresenta il cuore pulsante dell'efficienza e dell'operatività quotidiana degli uffici postali. Recentemente, sono stati organizzati due workshop a Paestum e Policoro, con l'obiettivo di valorizzare il lavoro svolto dai colleghi e premiare le eccellenze locali con 400 persone del territorio (coordinati dalla responsabile Serena di Santo).

New message

Pubblichiamo il testo di una mail inviata dal collega di MP Nicola Abbinante, nella quale ringrazia i responsabili di GO.

...Tempo fa, quando mi è stato chiesto qualche consiglio da aspiranti colleghi su come vedevo il mio ruolo, mi sono riferito ad un mondo che frequento e amo particolarmente: quello del rock e dei concerti live.

Spiegavo loro che noi siamo nascosti, siamo quelli che montano il palco, montano le luci, sistemano i cavi, preparano la location... poi arrivano le star, suonano i loro pezzi, e tutto il pubblico esce sano, salvo ed entusiasta da quel concerto... di noi non ti accorgerai mai finché tutto fila liscio, finché non ci sono intoppi che possano intaccare la performance e soprattutto quel ricordo epico che fisserai nella tua memoria per sempre.

Poi ci sono gli eventi come quelli di GO della Macro Area Sud, quelli in cui, ad un certo punto si esce "dall'ombra dello scontato", ci si incontra, ci si guarda negli occhi, ci si abbraccia... si viene chiamati per nome, ci si ritrova e si rafforza la propria identità e c'è qualcuno che dice, "guarda che spettacolo di palco che avete montato".

Erano anni che non si creavano queste occasioni.

Porte aperte all'assunzione dei giovani

La Macro Area Sud sta vivendo un significativo passaggio generazionale, segnando un evidente ringiovanimento della popolazione aziendale. Le Risorse Umane gestiscono attualmente 23.185 dipendenti, equivalenti a 22.492 unità a tempo pieno, con una perfetta parità di genere: 11.579 uomini e 11.606 donne. La distribuzione geografica vede la Campania al primo posto con 10.306 dipendenti, seguita dalla Puglia con 7.408, la Calabria con 4.311 e la Basilicata con 1.160. Negli ultimi sette anni, la fascia di età tra i 50 e i 60 anni ha registrato un forte decremento, grazie a un'uscita consistente dei dipendenti appartenenti alla generazione dei Boomers, avvenuta principalmente tramite programmi di esodo. Questo ha aperto le porte alle nuove generazioni, con un incremento significativo dei membri della Generazione X e dei Millennials. Ma si inizia a notare anche una crescita percentuale della Generazione Z, i giovani sotto i 25 anni.

Nella provincia di Foggia nuovi sistemi di sicurezza

La sicurezza fisica delle persone e del patrimonio è per Poste Italiane da sempre una priorità: per rispondere alla minaccia delle rapine l'azienda sta sperimentando innovativi sistemi di protezione. La provincia di Foggia è diventata il teatro della prima sperimentazione a livello nazionale di queste tecnologie avanzate. Tra le soluzioni in fase di test ci sono le "security mask", paratie protettive per gli ATM, progettate per rendere più difficile l'accesso non autorizzato e prevenire danni materiali agli apparecchi. Un'altra misura di sicurezza innovativa sono i nebbiogeni negli uffici postali. Questi dispositivi, in caso di tentativo di furto o di intrusione, rilasciano una densa nebbia che riduce drasticamente la visibilità, ostacolando così i malintenzionati e costringendoli alla fuga.

Ecco il "reddito energetico" prodotto dal sole

La Macro Area Immobiliare Sud, già dal 2017, con il primo impianto fotovoltaico realizzato sul CS di Bari, è stata tra i pionieri nell'intraprendere la strada tracciata verso gli obiettivi di transizione ecologica poi definiti nel piano industriale. Ad oggi, grazie alla numerosità degli immobili di proprietà presenti sul territorio (oltre 600), che dispongono di ampie superfici di copertura, e alle favorevoli condizioni geografiche e climatiche, la Macro Area è riuscita in breve tempo a centrare importanti obiettivi in tema di produzione di energia da fonti rinnovabili contribuendo in maniera significativa ai risultati

nazionali. Entro il 2024, la Macro Area Sud disporrà di una superficie di pannelli installati pari a oltre 13.000 mq, permettendo una produzione energetica di circa 4,5 GWh. Per comprendere la quantità di energia prodotta, si consideri che in media una famiglia italiana composta da 4 persone consuma circa 3.100 kWh l'anno: con 4,5 GWh si può far fronte al fabbisogno energetico di circa 1.500 famiglie, ovvero un paese di 6.000 abitanti. Nel 2024 è stato avviato il progetto per l'implementazione, ai sensi del Decreto CACER 414/2024, di un modello di gestione dell'energia

prodotta da fonti rinnovabili denominato "autoconsumo individuale a distanza che utilizza la rete di distribuzione". Quindi un modello specifico per gli uffici postali e derivante dall'approccio più ampio previsto dalle comunità energetiche. Si creerà un vero e proprio "reddito energetico", la riduzione dei "costi di esercizio", il tutto a beneficio anche dell'ambiente e delle comunità locali, in quanto si ridurrà di conseguenza la CO₂ emessa in atmosfera derivante dalla produzione e dal consumo di energia prodotta da combustibili fossili. Gli esempi tangibili di questa attività virtuosa sono a Nardò e a Galatone.

Campi Flegrei, la formazione prima di tutto

Da circa un anno la zona dei Campi Flegrei sta attraversando un periodo di attività bradisismica. Poste ha elaborato e distribuito ai colleghi un opuscolo informativo chiaro e completo sul fenomeno, illustrando i comportamenti da tenere in caso di emergenza. Questa attività ha contribuito ad aumentare la consapevolezza e la preparazione di fronte al terremoto. Per testare le procedure di evacuazione e allenare il personale a reagire con prontezza, sono state organizzate delle giornate di esercitazioni straordinarie, in cui i colleghi dell'Area Territoriale Sud di Tutela Aziendale-Sicurezza sul Lavoro, accompagnati dai referenti alla sicurezza di Mercato Privati, si sono recati presso gli uffici postali delle zone interessate. Periodicamente si riunisce il "Comitato per la gestione del bradisismo" (nella foto), con le strutture di Tutela Aziendale, Mercato Privati, Poste Comunicazione e Logistica e Immobiliare. Il compito del comitato è quello di monitorare l'evolversi del fenomeno, decidere eventuali ulteriori azioni e informare i colleghi, garantendo la massima sinergia con le autorità pubbliche preposte.



Il viaggio di Postenews nella Macro Area Sicilia

Un territorio pieno di sfide postali (vinte), dal recapito alla consulenza

Dinamica, vivace, innovativa: la competenza mette le ali all'Isola

Vince la sinergia con la Pubblica Amministrazione, sia con il Progetto Polis sia con i tanti progetti legati alla logistica con PCL

Nel campo del risparmio energetico e della gestione degli immobili è stata implementata con profitto l'Intelligenza Artificiale

L'incontro di Palermo del 3 luglio



Pietro Adige
MP



Giuseppe Marco
Buccafusco - TA



Giovanni Corrao
COM



Serena Creti
MP



Fabio Davi
PCL



Michele Deiana
RUO



Simona Burgio
Dioguardi - TA



Claudia Dragotto
PCL



Chiara Lo Verde
COM



Daniela Palmigiano
MP



Carlo di Pasquale
PCL



Pierluigi Perretta
IMM



Giorgio Squadrito
RUO



Gaetana Treppiedi
MP



Davide Tusa
RI



Luigi Vetrone
MP

Immobiliare, un modello di eccellenza e semplificazione

La struttura Immobiliare della Macro Area Sicilia rappresenta un esempio distintivo di valorizzazione delle eccellenze e ottimizzazione delle risorse all'interno del gruppo. Tra le figure principali, va sottolineata quella del PMO interno Alessandra Mercurio, incaricata della verifica di coerenza dei target di riferimento dei progetti Polis a livello territoriale. Questa mansione è accentrata in un'unica risorsa e l'approccio centralizzato, anziché suddividere le responsabilità tra vari membri del team, concentra le attività di validazione in gruppo ristretto che include il PMO interno aziendale e il PMO esterno. Altra figura di riferimento è il project manager fotovoltaico Antonino Bonura, cruciale per la gestione dei progetti legati all'energia rinnovabile nella regione, per la fase progettuale, esecutiva, fino al collaudo e alla messa in produzione. Infine, il ruolo del engineering specialist, Salvatore Di Carlo, applicato al coordinamento degli interventi di manutenzione e ristrutturazione nei grandi centri di recapito, rappresenta un ulteriore esempio di come la Macro Area Sicilia punti sulla specializzazione e sulla centralizzazione delle competenze, con una gestione mirata e qualificata delle infrastrutture aziendali. La scelta di centralizzare alcune attività in una sola persona ha portato a una semplificazione significativa dei processi. Questo approccio consente non solo di valorizzare le competenze tecniche specifiche, ma anche di garantire un controllo più snello e razionale e a una gestione più efficiente delle risorse. I dati raccolti nella prima metà di giugno confermano l'efficacia di questo modello organizzativo. La produzione di energia da impianti fotovoltaici della Macro Area Sicilia è infatti risultata in linea alle aspettative e il dato cumulato da inizio anno mostra un miglioramento continuo delle performance.

Open Days: i piccoli comuni siciliani "a raccolta"

Nell'ultimo trimestre, la struttura territoriale siciliana di Relazioni Istituzionali ha avviato una serie di incontri con i piccoli Comuni per promuovere il Progetto Polis, l'iniziativa di Poste Italiane che mira a favorire la coesione economica, sociale e territoriale del Paese, superando il digital divide nelle aree più remote. Tra i Comuni coinvolti nel primo ciclo di incontri figurano Gangi, Castellammare del Golfo e Terrasini, dove sono stati presentati gli "Spazi per l'Italia", uno dei pilastri del progetto. Questi incontri, organizzati in stretta collaborazione con i Sindaci e le Istituzioni locali, hanno ottenuto un'ampia adesione e un forte apprezzamento da parte di tutti gli stakeholder. La partecipazione è stata resa possibile grazie agli inviti mirati rivolti a imprenditori, professionisti e Associazioni di categoria, e grazie alla disponibilità delle sale cerimoniali dei Comuni, dove i colleghi dell'Immobiliare hanno illustrato i dettagli del progetto. Il modello di inclusione e condivisione adottato ha riscosso un grande successo. Da settembre sono previsti nuovi eventi con format "Open Day", che consente di ampliare la partecipazione a tutti i cittadini, i professionisti e le aziende del territorio, che hanno la possibilità di scoprire da vicino i nuovi "Spazi per l'Italia" realizzati da Poste Italiane. A tali iniziative parteciperanno anche le Associazioni di Categoria e le testate giornalistiche locali.



La salute dei cittadini viaggia con Poste

Lo "Smart screening" è il servizio di Poste Italiane scelto dall'ASP di Trapani per la campagna di prevenzione al colon retto e prevede oltre all'invio del kit a casa il ritiro gratuito della provetta a domicilio. Sono stati coinvolti in questa fase sperimentale circa 5.500 cittadini in target con fascia d'età compresa tra i 50 e i 69 anni residenti nella provincia di Trapani. Palermo è stata invece la prima ASP ad aderire sperimentalmente con un bacino di 2.200 cittadini. Il commissario straordinario dell'Asp di Trapani, Ferdinando Croce ha dichiarato: «La prevenzione salva la vita. La tempestività diagnostica, soprattutto in campo oncologico, è di fondamentale importanza». Il progetto conferma l'impegno di Poste Italiane nel supportare la Pubblica Amministrazione verso la transizione digitale.



Il Progetto UNEP per la Corte di Appello

La Corte di Appello si è trovata spesso di fronte a difficoltà nella ricerca e gestione degli elementi correlati alle notifiche da inserire nelle sentenze. Tali criticità potevano comportare errori o manchevolezze, con il rischio di compromettere l'esito dei processi. Per affrontare questo problema, è stato avviato un progetto innovativo denominato Progetto UNEP. La Macro Area Sicilia di Poste Italiane, grazie ai suoi specialisti di automazione, ha sviluppato un sistema informatizzato per la raccolta e gestione delle informazioni necessarie all'UNEP (Ufficio Notifiche, Esecuzioni e Protesti). Questo sistema prevede la creazione di un'etichetta adesiva contenente tutte le informazioni rilevanti, che viene poi affissa direttamente sul plico della notifica. Questa soluzione non solo semplifica il processo di ricerca e inserimento delle informazioni, ma riduce anche il margine di errore, garantendo maggiore precisione e affidabilità nella gestione delle notifiche.

La sicurezza sul lavoro in Sicilia, un altro livello di performance

Nel rispetto dell'art. 35 del D.lgs. 81/08, il datore di lavoro è tenuto a indire annualmente una riunione dedicata alla sicurezza aziendale, cui devono partecipare rappresentanti chiave come il responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi, il medico competente, e il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza. Nella Macro Area Sicilia di Poste, questa normativa è stata potenziata con una pratica innovativa: oltre alla riunione annuale obbligatoria, si tengono ulteriori incontri durante l'anno con i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), organizzati su base provinciale. Questa prassi permette di affrontare specifiche tematiche territoriali con maggiore dettaglio e tempestività, coinvolgendo direttamente le funzioni aziendali delegate e gli RLS di ciascuna provincia. L'approccio adottato in Sicilia ha portato a un dialogo costante e costruttivo tra l'azienda e i rappresentanti dei lavoratori, permettendo di intervenire in modo più rapido ed efficace su problematiche emergenti. Questo continuo confronto durante l'anno contribuisce a creare un clima di collaborazione e consapevolezza, che si riflette positivamente nell'incontro finale previsto dall'art. 35, favorendo una maggiore cooperazione e informazione tra tutte le parti coinvolte.

Tempi di attesa e flusso dei clienti: sull'Isola i dati sono positivi



Negli ultimi anni, la gestione dei flussi di clienti e dei tempi di attesa percepiti all'interno degli uffici postali della Sicilia è stata oggetto di un'attenta analisi. I dati raccolti evidenziano un'evoluzione significativa in queste aree, con l'obiettivo di migliorare l'esperienza dei visitatori e l'efficienza del servizio. Nel 2020, la Sicilia registrava un tempo medio di attesa percepito di 10 minuti e 25 secondi, una cifra che si collocava a metà strada rispetto alle altre aree territoriali italiane. Successivamente, nel 2021, il tempo medio di attesa percepito è aumentato a 14 minuti e 5 secondi, per poi ridursi a 8 minuti e 33 secondi nel 2022. Questa fluttuazione riflette le sfide e le misure adottate nel tempo per migliorare il servizio. Nonostante le difficoltà, nel 2023 la Sicilia ha ottenuto un punteggio di soddisfazione del tempo di attesa pari a 84 su 100, in miglioramento rispetto agli anni precedenti. Parallelamente ai tempi di attesa, l'afflusso dei clienti negli uffici postali siciliani ha mostrato tendenze variabili. Dal 2019 al 2024, il numero di clienti serviti ha subito un calo significativo durante la pandemia, seguito da un graduale recupero negli anni successivi. Ad esempio, nel 2020 il calo del numero di clienti rispetto all'anno precedente è stato del 27,6%, mentre nel 2023 si è osservato un lieve aumento del 6% rispetto al 2022.

Ricollocamento delle persone, una best practice in Sicilia

Ricollocare persone con inidoneità, impiegandole con servizi che prima venivano affidati in outsourcing: è un modello di ottimizzazione quello della Macro Area Sicilia, destinato a estendersi anche a livello nazionale. Il progetto è stato portato avanti in sinergia e condivisione tra le funzioni di Risorse Umane, PCL e TA, anche a livello di colloqui. Si tratta di 41 persone passate al servizio guardiania, poiché non più impiegabili nel mestiere di portaflettere. Le attività sono iniziate ad

aprile 2023 con l'individuazione delle risorse papabili in accordo con la linea cedente (PCL) e terminate il 15 aprile scorso. La fase di individuazione è stata consequenziale all'analisi delle inidoneità delle risorse con test medici, che hanno portato ad identificare i colleghi potenzialmente applicabili e interessati al progetto. Tutte le assegnazioni sono state volontarie e condivise, con il vantaggio di gestire le eccedenze di PCL, non dovendo così ricorrere a un fornitore esterno.

Dopo un iniziale colloquio con le risorse condivise con PCL, si è svolto un incontro con gli interessati al progetto sia sul sito di Palermo che di Catania. Successivamente, ci sono stati un colloquio individuale per dettagliare le attività da svolgere e un altro per assegnare le risorse sui vari siti. Le assegnazioni delle persone sono state effettuate tenendo conto delle inidoneità: ad esempio, sono state applicate nei siti dove è previsto il lavoro notturno le risorse idonee allo specifico protocollo.

Le foto dei partecipanti alle tappe del tour di Poste Italiane con Cassa Depositi e Prestiti

Il roadshow del risparmio postale nei sorrisi dei nostri colleghi

Le potenzialità di Buoni e Libretti, la loro tradizione e i loro sviluppi futuri, sono state al centro degli incontri che prima dell'estate hanno coinvolto gli uffici di tutto il Paese, in 12 tappe per 10 città: ecco alcune delle immagini più significative dell'iniziativa

Un viaggio in Italia all'insegna del risparmio postale. Il 7 maggio scorso a Firenze ha preso il via il roadshow, organizzato da Poste Italiane e Cassa Depositi e Prestiti (CDP): ha toccato 10 città italiane in 12 tappe, rappresentando un'occasione unica per riaffermare il ruolo fondamentale del risparmio postale nel tessuto economico e sociale del nostro Paese. Da quasi 150 anni, il risparmio postale lega, infatti, indissolubilmente due istituzioni che sono state e sono tuttora motori di sviluppo per l'Italia.

Il valore del risparmio postale

Il roadshow si pone l'obiettivo di sottolineare l'importanza del risparmio postale, uno strumento che ha saputo evolversi

nel corso del tempo, mantenendo salde le sue radici e al contempo guardando al futuro. Il percorso ha toccato le città che vedrete nelle pagine che seguono, offrendo momenti di confronto e riflessione tra i tantissimi colleghi intervenuti. Il tutto per evidenziare come il risparmio postale non sia solo una pratica economica, ma anche un valore culturale e sociale che ha contribuito a costruire il Paese.

Un pilastro per gli italiani

Il risparmio postale, nelle sue forme più conosciute dei Buoni Fruttiferi Postali e dei Libretti di Risparmio, continua a essere un punto di riferimento per milioni di italiani. Oggi, oltre 27 milioni di cittadini scelgono questi strumenti per

gestire i propri risparmi, confermando la fiducia e la solidità che essi rappresentano. Questa fiducia non è casuale: i Buoni e i Libretti sono stati negli anni sinonimo di sicurezza, accessibilità e trasparenza, caratteristiche che li hanno resi particolarmente apprezzati in tutte le fasi della vita degli italiani.

“Oltre l'Orizzonte”

Il tema centrale del roadshow è stato “Il nuovo risparmio postale, oltre l'orizzonte”, un titolo che richiama la necessità di guardare avanti, di anticipare le sfide future e di immaginare un nuovo scenario, sempre capace di rispondere alle esigenze di un mondo in continua evoluzione. In un'epoca in cui le dinamiche economi-

che e sociali sono in rapida trasformazione, è fondamentale che il risparmio postale continui a innovarsi, pur rimanendo fedele ai suoi principi fondanti. Poste Italiane e CDP sono impegnate a sviluppare nuove soluzioni che possano rendere il risparmio postale ancora più sicuro e accessibile. L'obiettivo è coniugare la tradizione con l'innovazione, offrendo prodotti e servizi in grado di soddisfare le necessità delle nuove generazioni di risparmiatori, senza perdere di vista i valori che hanno fatto la storia del risparmio postale in Italia.

Il tour di Poste Italiane e CDP

Milano





Il tour di Poste Italiane e CDP **Torino**



Il tour di Poste Italiane e CDP Padova



Il tour di Poste Italiane e CDP Bologna



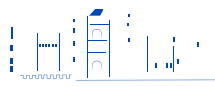
Il tour di Poste Italiane e CDP Firenze



Il tour di Poste Italiane e CDP Roma



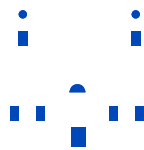
Il tour di Poste Italiane e CDP **Napoli**



Il tour di Poste Italiane e CDP **Bari**



Il tour di Poste Italiane e CDP **Lamezia Terme**



Il tour di Poste Italiane e CDP **Catania**



A Roma, sulle rive del Tevere nel quartiere Flaminio, uno spazio esclusivo dedicato a noi

Casina e Parco Fluviale: sport e relax per la grande famiglia di Poste Italiane

Tra attività sportive e ricreative, ristorazione di qualità e un'atmosfera unica, le nuove aree di Poste rappresentano un punto di riferimento per dipendenti e dirigenti: un luogo dove lavoro, svago e vita personale si incontrano in perfetta armonia

La Casina Poste e il Parco Fluviale, un'oasi di relax e divertimento per i dipendenti e i dirigenti di Poste (sia in servizio che in pensione, che abbiano dedicato almeno cinque anni della loro carriera a questa azienda). Un luogo accogliente, in una cornice naturale sulla riva del Tevere nel cuore di Roma, che offre una vasta gamma di servizi e attività, accessibili anche a familiari e ospiti di dipendenti, diventando così un punto di riferimento per la comunità postale della capitale.

Ambiente esclusivo

Alla Casina Poste possono accedere i dipendenti con contratto a tempo indeterminato, i dirigenti in servizio o in quiescenza, e i loro familiari, tra cui coniugi, conviventi, figli e nipoti. Anche le persone che hanno ricoperto posizioni di alto rilievo, come Presidenti, Amministratori Delegati e Direttori Generali, possono godere di questo spazio esclusivo. Gli iscritti possono anche invitare ospiti, purché rispettino le regole di affluenza stabilite dal Direttore della struttura.

Registrazione e contributi

Per usufruire dell'accesso al Parco Fluviale, bisogna accedere alla voce di menu Casina Poste dell'app mobile "NoidiPoste" o la intranet aziendale, ed iscriversi versando un contributo di accesso di 30 euro: questo contributo è una tantum.

Gli iscritti e i loro familiari accedono a Casina Poste pagando una quota mensile



Tutte le informazioni da sapere



Chi può accedere

Casina e Parco Fluviale sono riservati ai dipendenti e dirigenti di Poste Italiane, ai loro familiari e agli ospiti autorizzati



Come ci si registra

Tramite app "NoidiPoste" o intranet aziendale



Quanto costa il Parco Fluviale

L'ingresso è di **30 euro** una tantum



Quanto costa la Casina Poste

Diverse soluzioni: **50 euro al mese (annuale)**, **60 euro al mese (semestrale)**, **70 euro al mese (trimestrale)**; riduzione del 50% per i familiari sotto i 18 anni

Come si prenotano i campi e le attività

Attraverso app "NoidiPoste", intranet aziendale o presso la segreteria della Casina

Vieni a visitare Casina Poste



Lo sport

Gli impianti sportivi della Casina Poste diventeranno un punto di riferimento per gli appassionati. Gli iscritti al Parco Fluviale e i loro familiari possono accedere a queste strutture sottoscrivendo un abbonamento: annuale, semestrale o trimestrale che potrà essere pagato in un'unica soluzione o in quote mensili se si opta per l'addebito in busta paga. I familiari degli iscritti sotto i 18 anni pagano una quota ridotta del 50%. È possibile prenotare i campi da tennis, calcetto e padel tramite l'app NoidiPoste, la intranet aziendale o presso la segreteria della Casina. Ogni turno di gioco ha una durata specifica: un'ora per il tennis e il calcio a 5, mentre il padel dura un'ora e mezza. Per utilizzare le attrezzature sportive, compresa



la palestra, è necessario un certificato di idoneità all'attività sportiva, che deve essere consegnato alla segreteria. Gli ospiti devono inoltre firmare una certificazione di esonero da responsabilità.

I servizi di ristorazione

Non c'è solo sport, però: la Casina Poste offre eccellenti servizi di ristorazione attraverso il Bar Casina e il Ristorante Casina. Quest'ultimo ha alcune regole specifiche, come l'indossare un abbigliamento adeguato, rispettando il dress code stabilito. Gli ospiti possono accedere al ristorante solo se accompagnati dagli iscritti.

Pensato per le famiglie

La Casina Poste e il Parco Fluviale sono dunque più di un semplice luogo di svago; sono la piazza di una comunità nella quale i dipendenti di Poste e i loro affetti possono rilassarsi, socializzare e mantenersi in forma. Con una vasta gamma di servizi e un ambiente accogliente, questo spazio rappresenta un valore aggiunto per tutti coloro che fanno parte della grande famiglia di Poste Italiane.

LA CASINA PRIMA DEI LAVORI



LO STATO ATTUALE



I LAVORI DI RECUPERO DELLA CASINA

Storia, tradizione e bellezza: un restauro che rispetta il passato e guarda al futuro

La storia è cominciata quattro anni fa, quando Poste Italiane ha ottenuto una nuova concessione per la Casina Poste e il Parco Fluviale, aprendo la strada a un ambizioso progetto di restauro e miglioramento. Questo progetto è portato avanti dall'ingegner Francesco Zaffina, Responsabile Immobiliare Ingegneria Rete Direzionale Poste Italiane, sotto la gestione dell'Ingegnere Giovanni Russo, Responsabile del procedimento.

Nuovo progetto per un'antica struttura

Il restauro ha avuto inizio dopo che Poste Italiane ha vinto un concorso presso la Regione. La conferenza dei Servizi ha dato l'ok al progetto finale, imponendo però una serie di prescrizioni stringenti. «Non potevamo scavare troppo nell'area e dovevamo garantire la presenza costante di personale specializzato per monitorare eventuali scavi archeologici» spiega proprio Zaffina. Inoltre, i materiali utilizzati dovevano essere permeabili e il playground del Parco Fluviale doveva rispettare precise caratteristiche. La ricerca di un pavimento antiurto e conforme ai vincoli paesaggistici è stata ardua, ma alla fine è stata trovata la soluzione giusta.

La sicurezza strutturale

Il recupero ha riguardato non solo la struttura dell'edificio, ma anche tutti gli elementi considerati di pregio monumentale e storico. La Casina, progettata dall'architetto Enrico Del Fa, è un esempio di "barocchetto" romano. «Ogni intervento è stato condiviso con la Soprintendenza» con l'attenta consulenza dell'architetto Federica Gallo, specifica Zaffina. L'edificio del 1931, originariamente costruito con struttura a palafitta, presentava gravi problemi statici. Pilastri, travi e solai erano in condizioni critiche. «Abbiamo risanato l'edificio e migliorato la sua resistenza sismica portandola a un livello di 0.6, lo stesso delle scuole», dice Zaffina. Durante i lavori, si è reso necessario ri-

progettare in corsa per stabilizzare le fondazioni, utilizzando tecniche innovative come il sistema CAM per "cucire" le murature esistenti.

Restauro multidisciplinare

Il restauro della facciata è stato completato rispettando i colori originali, con un intervento complesso che ha coinvolto vari campi dell'architettura e dell'ingegneria. «Abbiamo ricostruito il giardino formale all'italiana secondo il progetto originario, tutto questo con l'aiuto della docente Annalisa Metta e delle Società di progettazione StarTT ed Artelia e della direzione artistica dell'architetto Luca Bradini», racconta ancora Zaffina. La scelta delle piantumazioni è stata fatta con la consulenza di un agronomo specializzato, per rispettare le prescrizioni della Soprintendenza e creare un parco fluviale con essenze tipiche delle aree golenali.

Un lavoro di dettaglio e sensibilità

Il progetto ha incluso anche la ricostruzione del gazebo esterno in ferro, un antico ricovero delle barche. «Abbiamo demolito e ricostruito la struttura iniziale, rispettando il progetto originario» spiega Zaffina. All'interno della Casina, il salone d'onore centrale è stato rifatto seguendo fedelmente il progetto iniziale, con particolare attenzione ai dettagli come il cassettonato. Zaffina ricorda con emozione i primi rilievi: «Era una foresta inaccessibile, la natura si era ripresa il posto. Vedere la trasformazione finale, condividendo ogni scelta con la Soprintendenza, è motivo di grande orgoglio. Il risultato è sotto gli occhi di tutti e la meraviglia della gente nel vedere la ricostruzione finale è la nostra più grande soddisfazione». Il restauro della Casina Poste e del Parco Fluviale sono un esempio di come la cura nei dettagli e la collaborazione tra diverse discipline possano portare alla rinascita di un luogo storico, rendendolo nuovamente fruibile e sicuro per la comunità.

I numeri del restauro di Casina e Parco Fluviale



- Superficie del comparto dato in concessione circa 24.600 mq
- 9.356 mq di prato
- 2.148 mq di tappeto playground
- 5.217 mq di pavimento drenante
- 350 mq di piazza con giochi d'acqua
- 614 nuove piantumazioni
- 15 giochi bambini
- 5 gazebi di stazioni di allenamenti
- 1.930 mq di superficie utile dell'edificio Casina
- 1.400 mq di facciate restaurate
- 850 mq di tetti a capriate con falde in coppi ricostruiti secondo progetto originario



La campagna “Faccio bene” ha inaugurato una serie di iniziative a favore della collettività

Il valore del volontariato d'impresa per le persone, la società e l'ambiente

Poste Italiane incoraggia i propri dipendenti a dare risposte concrete ai bisogni della comunità: vanno in questa direzione anche le scelte del Piano Strategico ESG e il dialogo avviato con il Forum Nazionale del Terzo Settore. Ecco i progetti a cui aderire

Chi pensa che il volontariato equivalga al mero tempo libero, forse non sa che esiste un volontariato molto diverso: quello promosso da Poste Italiane per sostenere progetti che coinvolgono dipendenti ed enti no profit del territorio e il cui scopo è intraprendere azioni di solidarietà. Grazie a questo tipo di attività, Poste Italiane si pone come un'azienda portatrice di valori per il bene della comunità, avendo compreso, prima di ogni altra realtà, che esiste una strada più etica e consapevole di fare impresa. Con questa forma di speciale “volontariato”, Poste Italiane incoraggia i propri dipendenti a dare risposte concrete a specifici bisogni della comunità.

Codice etico e sostenibilità

Il volontariato d'impresa rappresenta una scelta etica dell'Azienda e testimonia un impegno (concreto) per lo sviluppo sostenibile delle comunità, in linea con i valori e i principi affermati nel Codice Etico e nelle Politiche di Sostenibilità di cui Poste è portavoce. E lo fa seguendo una logica di tipo dinamico promuovendo e realizzando, sia a livello nazionale che locale, un insieme variegato di iniziative, che si concretizzano in servizi spot o continuativi. Per fare ciò si avvale della collaborazione di Enti accreditati del Terzo Settore (ETS), attraverso il coinvolgimento e l'impegno pro-attivo dei dipendenti del

**Alla fine del 2023
erano 300 i colleghi
registrati al portale
del Volontariato**

Gruppo che abbiano deciso di entrare a far parte della community di volontari. Per aderire alle varie iniziative proposte ed entrare così a far parte della rete dei volontari, è sufficiente registrarsi al portale Volontariato volontariato.poste.it, compilando un form di adesione, attendendo la mail di conferma, e successivamente accedendo al portale e scegliendo le iniziative tematiche e i territori di proprio interesse.

Piano strategico e volontariato d'impresa

Il motivo conduttore e strumento essenziale di queste politiche è il Piano Strategico ESG di Gruppo, il quale analizza e monitora, definendoli, il perseguimento di questi specifici obiettivi, nell'ottica di un miglioramento continuo delle performance di sostenibilità, a partire da un'attività di costante interazione con i propri stakeholder, che si concretizza attraverso

il sempre proficuo strumento del dialogo, altro elemento imprescindibile di tutte le politiche aziendali. Il modello di volontariato d'impresa adottato prevede, dunque, la collaborazione attiva con i partner del Terzo Settore per la promozione e lo sviluppo di iniziative che possano generare impatti sul piano sociale e ambientale, contribuendo così al conseguimento degli obiettivi comuni di sviluppo sostenibile.

Il Forum nazionale del Terzo Settore

Proprio per implementare questa attività di costante ascolto e interconnessione con gli Enti del Terzo Settore, assume notevole rilevanza l'attività del Forum Nazionale del Terzo Settore, che prevede il supporto di un tavolo di confronto permanente, in linea con le politiche di stakeholder engagement del Gruppo Poste. Il Forum Nazionale del Terzo Settore è un'associazione che raggruppa 92 reti nazionali di ETS, per oltre 150.000 enti territoriali operanti sull'intero territorio nazionale. Fra le finalità del protocollo stipulato con Poste Italiane vi sono la definizione e lo sviluppo di attività e iniziative a supporto della realizzazione di una piattaforma di volontariato aziendale, attraverso la quale gli Enti del Terzo Settore possono presentare progetti ai quali i dipendenti di Poste Italiane sono invitati a prendere parte in qualità di vo-

lontari, al di fuori degli orari di lavoro.

Progetti di volontariato

Ogni ETS può sottoporre all'Azienda proposte di iniziative di volontariato per promuoverne la diffusione e l'ingaggio di nuovi volontari fra i dipendenti del Gruppo. Per farlo, gli ETS devono inviare all'azienda una dettagliata scheda, nel quale vengano definiti i contorni del progetto proposto. L'Azienda, nel valutare ed eventualmente nell'avviare e monitorare le iniziative, opera nel rispetto di quanto definito da una procedura interna dedicata, denominata “Definizione, sviluppo e monitoraggio delle iniziative di volontariato d'impresa”, che risulta coerente con la Strategia di Sostenibilità del Gruppo Poste Italiane. Secondo gli ultimi dati disponibili, al 31 dicembre 2023, erano circa 300 i dipendenti che avevano deciso di aderire alla rete di volontariato aziendale, registrandosi al portale Volontariato, scegliendo di candidarsi ad una o più iniziative tematiche e territoriali d'interesse fra quelle pubblicate sul portale. Tali attività, promosse da Poste Italiane, rientrano nella più ampia politica sulle iniziative per la comunità, con la quale l'Azienda si impegna a soddisfare le necessità del contesto socio-economico in cui opera e della collettività attraverso, appunto, l'utile strumento del volontariato aziendale. Tale impegno

è coerente con la Strategia di Sostenibilità del Gruppo, che ha individuato il volontariato d'impresa, nell'ambito del Pilastro «Valore al territorio», come un mezzo per creare un network di solidarietà sul territorio e rafforzare le capacità collaborative tra le persone, favorendo al contempo un armonico sviluppo delle reti sociali.

Gli ambiti di intervento

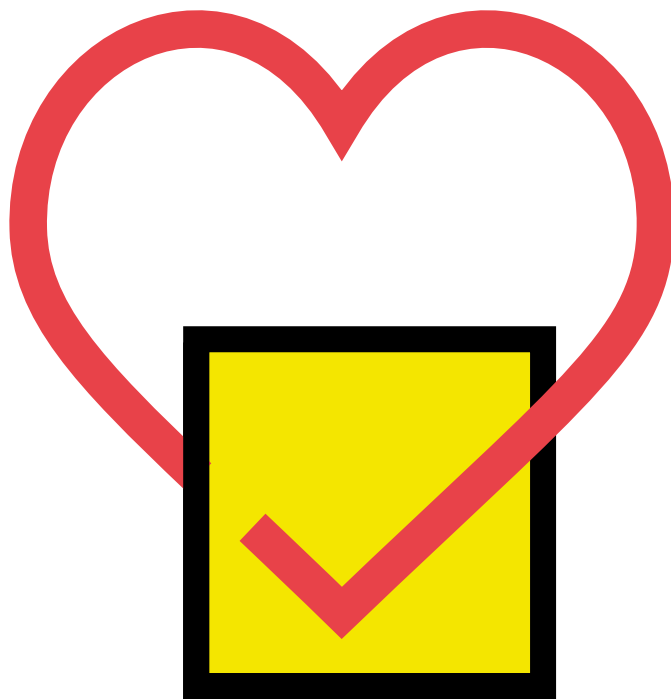
Sul piano più pratico, per il Gruppo Poste Italiane le «iniziative di volontariato d'impresa» rappresentano le attività e i progetti di volontariato a beneficio di un certo target di persone e/o di un determinato territorio, sia spot che a carattere continuativo, che vengono supportati dal Gruppo attraverso il coinvolgimento della community dei propri dipendenti volontari, seguendo specifici accordi con gli Enti del Terzo Settore e le Istituzioni. Ma quali sono, nel concreto, gli ambiti di intervento che caratterizzano il volontariato d'impresa di Poste Italiane e che coinvolgono i dipendenti? Tra i più significativi vi sono quelli relativi alla promozione dell'alfabetizzazione e dell'istruzione, del sostegno socio-assistenziale ai soggetti fragili, della promozione di attività artistico culturali, della promozione del benessere psicofisico delle persone attraverso attività sportive, della tutela e riqualifica del patrimonio ambientale e pubblico, della sensibilizzazione su tematiche civiche, sociali e/o ambientali o che riguardino la promozione dell'inclusione sociale e il contrasto alla discriminazione.

La realizzazione delle prime iniziative

È stato proprio nel corso del 2023, con la campagna “Faccio bene”, che l'Azienda ha inaugurato il proprio modello di volontariato di impresa, con una serie di iniziative iniziate a settembre, che continuano anche nel corso di questo 2024. L'obiettivo è - per ciascuno - quello di esserci, impegnandosi a fare la differenza facendo del bene.

Motivazione e nuove competenze sul lavoro

Va infine sottolineato che le iniziative di volontariato d'impresa, che consentono il coinvolgimento dei dipendenti in azioni concrete, apportano numerosi benefici indiretti. Da un lato, recano un impatto positivo sulle persone, sulla società e sull'ambiente, contribuendo al raggiungimento di obiettivi di sviluppo sostenibile. Ma tali iniziative risultano essere molto significative anche per favorire la motivazione e la coesione, valorizzando la soddisfazione personale e l'autoefficacia, lo scambio tra culture e professionalità differenti e lo sviluppo di nuove competenze. Valori di grande rilevanza, anche nell'ambito del quotidiano contesto lavorativo in seno all'azienda.



FACCIO BENE

Le testimonianze dei volontari di Poste Italiane

Associazione Italiana Sclerosi Multipla

«Lo scorso marzo ho partecipato a Gardensia, iniziativa promossa da AISM. Era da tanto che avevo il desiderio di fare un'esperienza di volontariato. Grazie a Poste ho avuto l'opportunità di concretizzare questo sogno nel cassetto. Fin dai primi contatti e corsi introduttivi, mi sono sentita accolta sia dall'associazione che dai volontari conosciuti sul "campo". È stata un'esperienza bellissima e non isolata tant'è che, in breve tempo, ne sono seguite delle altre come le "Erbe Aromatiche". È stato bello incontrare i donatori che raccontavano i loro vissuti e, con occhi lucidi, ringraziavano per tutto quello che fa l'associazione, conoscere le storie dei diversi volontari che si sono avvicendati nell'arco della giornata, e, nonostante le avverse condizioni meteorologiche, l'orgoglio di esser riusciti a vendere tutte le piantine! Giornate intense che mi hanno fatto rientrare a casa piena di entusiasmo e ricaricata da un'energia scaturita dai sorrisi di tanti sguardi che, è il caso di dire, esprimevano più di mille parole. Sono state giornate che non dimenticherò e che voglio continuare a collezionare. È proprio vero che donare gratifica ancor più che ricevere!».

Maria Elena Gigli, Milano - Amministrazione, Finanza e Controllo

«La mia richiesta di adesione al volontariato di impresa probabilmente è avvenuta in un momento molto particolare in cui sentivo di voler fare qualcosa per gli altri. Ho inserito la candidatura per più progetti fra quelli promossi dall'Azienda. Fra questi, "La mela di AISM". Mi sono "buttata" in questa prova di cui non sapevo nulla. Ho seguito la prima riunione via teams in cui ho ricevuto le prime informazioni sull'iniziativa ma comprendevo ancora poco di ciò che potesse davvero significare partecipare e dare il mio contributo. Dopo qualche giorno, sono stata contattata da Anita Rondoni di AISM Umbria che mi ha coinvolto con il suo entusiasmo e dato l'entusiasmo per iniziare. Poi il caso ci ha fatto incontrare di persona e, di lì a poco, la rete del volontariato si è ampliata con nuove conoscenze e collaborazioni molto piacevoli. Devo dire che ho trascorso un anno molto intenso di relazioni collaborative che – come quelle legate al volontariato con AISM – mi hanno fatto cambiare e crescere positivamente. Ho contribuito con molto piacere a tutte e tre le campagne "La mela di AISM", "Gardensia" e "Le Erbe Aromatiche" ma ad Anita ancora dico: "Anche se ho poco tempo, sappi che alla prossima campagna, puoi contare su di me!"».

Flavia Baiocchino, Ficule (Terni) - Mercato Privati



«L'esperienza con Aism mi appartiene da moltissimi anni poiché fin da ragazzina davo un contributo per questa associazione, impegnandomi nelle varie piazze della mia città, Siracusa, in occasione delle iniziative che di volta in volta venivano organizzate. Credo sia sempre un'esperienza che arricchisce poiché permette di mettersi un po' nei panni di chi è più sfortunato e ha bisogno che la ricerca vada avanti. Consiglio a chiunque di vivere questa esperienza».

Luana Capodicasa, Siracusa - Mercato Privati

«Conoscere, incontrare, scoprire, guardare tutto ciò che è altro da me. Questo è il motto che riassume la volontà di mettere a disposizione il mio tempo per gli altri. L'esperienza con AISM non ha fatto altro che confermare questa mia volontà, avendomi dato l'opportunità di conoscere altri volontari con esperienze di vita diverse. Oggi entrare nel cuore delle persone diffidenti è davvero difficile, e solo la conoscenza e l'esperienza vissuta sulla pelle possono aiutare nel divulgare quanto fondamentale sia la ricerca e il contributo, seppur piccolo, che ognuno di noi può apportare».

Lavinia Priore, Modugno (Bari) - Mercato Privati

«Conosco AISM da quando ero bambino, erano gli anni '90 e una amica di mia madre era affetta da sclerosi multipla, patologia che ancora in molti non conoscevano bene. Ogni anno facevamo una donazione all'AISM per alimentare la ricerca nella speranza di una cura. Ancora oggi una cura definitiva non esiste ma la ricerca, finanziata anche grazie alle varie campagne dell'AISM, ha fatto sì che i farmaci a disposizione, che negli anni '90 erano pochissimi oggi siano molti di più e sempre più efficaci nel rallentare la patologia. Più di vent'anni dopo, nel 2014, a seguito di un calo di forza sulla gamba sinistra, la sclerosi multipla mi ha toccato personalmente. Dopo lo sconcerto iniziale della diagnosi, una delle prime cose fatte è stata proprio contattare l'AISM. Dall'associazione ho ottenuto tanto in termini di supporto e di informazioni, anche sulla gestione burocratica della patologia. Dopo qualche anno, ho così deciso di far parte del mondo del volontariato attivo aderendo in qualità di volontario alle campagne di raccolta fondi dell'AISM e questa convinzione è stata rafforzata dal sostegno aziendale al volontariato. Le ultime due campagne di raccolta fondi per l'AISM le ho svolte come volontario aziendale e devo dire che durante gli eventi (Gardensia ed Erbe Aromatiche) le persone che sono entrate in contatto con le postazioni dove ero assegnato come volontario, dopo essere state informate del sostegno di Poste alle campagne di volontariato di AISM, hanno espresso gratitudine anche nei confronti dell'azienda. Fare volontariato in AISM significa innanzitutto far parte di un gruppo di persone che hanno fatto del sorriso e dell'aiuto del prossimo la loro ragione di vita. Ma soprattutto significa ricevere tanto, tante storie di vita, tante emozioni e tanta gratitudine».

Massimiliano Granata, Roma - Amministrazione, Finanza e Controllo

Save The Children

«Sono stata educata sin da piccolissima alla cultura del volontariato e ho cercato di abbracciarlo impegnandomi in prima persona ogni qual volta mi è stato possibile. Sono grata a Save the Children, per aver accolto la mia disponibilità, dandomi l'opportunità di cimentarmi in forme nuove di sostegno didattico con bambini e ragazzi in altre città. È stato per me un privilegio assistere al percorso individuale dei tre ragazzi che finora ho seguito col programma VPE, osservandone la progressiva crescita, non soltanto negli aspetti di contenuto, ma soprattutto nella maturazione del comportamento, nella responsabilizzazione verso le attività proposte e, in generale, nell'atteggiamento rispettoso e costruttivo nei confronti della propria formazione, intesa come investimento per il loro futuro. Questo percorso, solo apparentemente scontato, è stato costellato di difficoltà più o meno piccole, dovute a differenze culturali, linguistiche, o a disturbi dell'apprendimento. L'attività di volontariato è per me uno scambio, in cui gli adulti sono chiamati a mettere in campo tutte le risorse necessarie per "accompagnare" i piccoli nel loro percorso di apprendimento, aiutandoli a superare le difficoltà o le paure che li bloccano, ricevendo in cambio emozioni inestimabili: la meraviglia di vedere i "nodi" risolversi e le difficoltà dissiparsi, lasciando i piccoli liberi di sbocciare ed esprimersi al meglio. Il volontariato è stato per me la testimonianza



di questa bellissima "fioritura", che ho cercato di proteggere e coltivare, per sostenerla al meglio. Personalmente, mi sono avvalsa di tutte le risorse e le cosiddette soft skill che avevo maturato nel tempo, anche in contesti professionali. In primis, il problem solving, l'attenzione e la cura per l'ascolto e l'osservazione, la leadership motivazionale e la determinazione. Oltre a questi ingredienti, ho dovuto cimentarmi caso per caso per trovare il mix più idoneo e le attività più indicate per sostenere la motivazione, superare le difficoltà e aiutare i ragazzi a proseguire da soli nel cammino della crescita. In tal senso, ho sfruttato, in base al momento, la creatività, la flessibilità, il carisma, l'empatia, per agganciare l'interesse dei piccoli e portarli ad avere fiducia nelle proprie possibilità per affrontare le difficoltà e superarle. Con ciascuno di loro il percorso è stato unico, emozionante, impegnativo e avvincente. La loro risposta è stata per me una lezione di resilienza, una iniezione di coraggio che ci ha consentito di spingerci oltre, di conoscerci meglio e a volte scoprire nuove parti di sé. Il momento del distacco, intenso e commovente, ha segnato una nuova partenza, con energie rinnovate, accresciuta consapevolezza, e la gioia condivisa della meta raggiunta insieme, grazie all'ottimo lavoro di squadra».

Simona (Titti) Condorelli, Roma - Mipa

Differenza Donna

«Ho aderito immediatamente al Volontariato d'Impresa proposto dall'Azienda: volevo mettere a disposizione e dedicare un po' del mio tempo e delle mie competenze alle donne vittime di violenza. Il primo pensiero, quando mi sono candidata sul portale del volontariato d'Impresa, è stato che la distanza fisica, vivo e lavoro a Biella, potesse essere un motivo insormontabile nella buona riuscita dell'attività. Convinta che la distanza può non essere lontananza, ho preso parte al progetto "Donne che Contano" di Differenza Donna: è iniziato da subito un percorso di conoscenza, selezione e formazione. Con le Responsabili di Differenza Donna, con le Referenti del Progetto di Poste e con le altre volontarie è stata subito empatia, voglia di condivi-



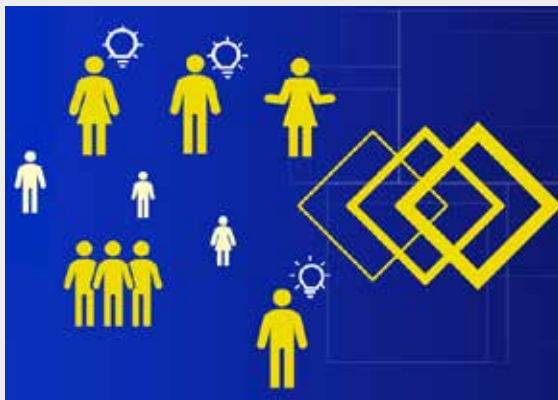
dere, di progettare insieme un aiuto concreto per le donne in uscita dalla spirale della violenza. Durante gli incontri con le donne dei CAV (Centri Antiviolenza) e delle Case Rifugio ho visto la realtà nei suoi aspetti più veri: forti le emozioni di rabbia e repulsione morale per i comportamenti agiti dagli uomini e subito dalle donne accolte.

Queste emozioni e la convinzione che noi donne non possiamo rimanere indifferenti e girare lo sguardo dall'altra parte mi hanno condotto fin qui: orgogliosa di far parte delle volontarie di Poste per Differenza Donna, una fantastica squadra che ha saputo progettare e presentare moduli di formazione da remoto alle operatrici e alle donne dei CAV». **Manuela Leonardi, Biella - Risorse Umane e Organizzazione**



Insieme Connecting Idea: oltre 1.100 le idee presentate

Sono oltre 1.100 le idee presentate per il progetto Insieme Connecting Idea e oltre 4.000 i contributori, colleghi che hanno messo a disposizione le competenze per supportare i team. Un risultato senza precedenti, ottenuto anche grazie agli incontri territoriali, appuntamenti che si sono svolti nei mesi scorsi nelle sei macro aree territoriali, all'insegna della partecipazione e dell'entusiasmo. Dopo la presentazione delle proposte, il percorso ha visto i colleghi impegnati nella fase di approfondimento delle idee, durante la quale i team hanno dovuto focalizzare meglio le proprie proposte, definirle in modo più strutturato e puntuale, in termini di valore per il business e di impatto strategico per l'azienda. Per migliorare le competenze progettuali dei partecipanti, sono stati attivati dei workshop metodologici di solution design e di business coaching, un utile supporto per mettere a fuoco i punti chiave dell'idea e presentarla in modo più efficace. Al via la fase di selezione delle idee e votazione social, in cui un team di esperti valuta le idee e tutta la popolazione aziendale può votarle lasciando un like in piattaforma, per esprimere la propria preferenza verso le



proposte che vorrebbe vedere realizzate. Le migliori idee potranno partecipare ad un evento unico di innovazione in cui verranno scelte quelle che entreranno in un percorso di accelerazione tipico delle start-up. Parallelamente resta ancora aperta la fase di composizione dei team, durante la quale è possibile rendersi disponibili a partecipare, condividendo le proprie competenze, per essere "reclutati" da un team leader oppure candidarsi spontaneamente a partecipare ad un'idea altrui.

La nuova sezione per la Salute e Sicurezza sul Lavoro

È disponibile sulla intranet NoidiPoste la nuova sezione dedicata alla Salute e Sicurezza sul Lavoro. La sezione nasce con l'obiettivo di migliorare, attraverso l'informazione ai dipendenti, la conoscenza del sistema di prevenzione e protezione dai rischi lavorativi e di promuovere la diffusione della cultura della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Questo nuovo spazio si aggiunge alle altre iniziative informative aziendali ed è strutturato in cinque aree tematiche, realizzate per facilitare la comprensione dei differenti contenuti e di rappresentare, in maniera semplice ed intuitiva, l'organizzazione aziendale che assicura quotidianamente la tutela, la sicurezza e il benessere dei lavoratori di Poste Italiane. Un team di esperti di sicurezza sul lavoro curerà lo sviluppo ulteriore di questo spazio dove verranno raccontate anche storie ed esperienze vissute della gente di Poste, di ispirazione per tenere sempre presente l'importanza di lavorare in sicurezza. Vai sulla intranet e visita la sezione...la cultura della sicurezza inizia proprio da noi!



Thun per Poste Italiane: un'iniziativa che fa storia

Poste Italiane ha voluto celebrare il ruolo dei colleghi e delle colleghe del recapito e degli uffici postali con un'iniziativa che farà parte della storia della nostra Azienda. Le due professioni, degli operatori di sportello e dei portalettere, rappresentano il cuore e l'identità di Poste: sono storicamente e quotidianamente il volto dell'Azienda sul territorio. Prendono così forma tra le mani degli artigiani del marchio Thun due pezzi inediti riservati, in esclusiva, alla grande famiglia Poste. Due personaggi: un portalettere in motocicletta in viaggio per distribuire lettere e pacchi e un'operatrice di sportello tra documenti e timbri. I nostri colori sono ben visibili così come lo storico logo di Poste. Le statuette sono realizzate in ceramica e dipinte a mano. Come Poste, Thun è un'azienda italiana e la tradizione, la passione, la creatività, l'operosità sono i valori in comune, rappresentati in queste creazioni che hanno avuto



da subito un grande successo tra tutti i colleghi, sia per lo stile unico e inconfondibile, sia perché sono inedite e preziose per chi le colleziona e possono essere un regalo natalizio o per chi va in pensione. Le due figure in ceramica rappresentano lo spirito di squadra come, sulla intranet, ci raccontano

alcuni colleghi: «Bella iniziativa! Tutto l'ufficio ha partecipato per un totale di 21 statuine». La storia dell'azienda Thun è affascinante e sintetizza la creatività e l'intraprendenza di chi riesce con entusiasmo a realizzare un sogno quello che iniziò a Castel Sant'Antonio, nella parte nord di Bolzano, con i conti Lene e Otmar Thun. I conti avviarono, con due dipendenti, un laboratorio-atelier che chiamarono Officine Ceramiche Thun, per la produzione di piccoli oggetti in ceramica e piastrelle decorative per le stufe. Siamo nel 1950 e i due coniugi fondarono l'azienda che avrà come creazione simbolo un angelo in ceramica realizzato da Lene Thun ispirandosi ai volti dei figli che dormivano. Oggi l'azienda è celebre in tutto il mondo e il marchio è facilmente riconoscibile. Sulla intranet, sull'app e su PosteXTe sono presenti tutte le indicazioni per ordinarle e controllarne la disponibilità.

f X @ ln y poste.it

SCEGLI PEC POSTECERTIFICA.

PECpostecertifica

Nasce PEC Postecertifica: ti offre 2 GB di spazio di archiviazione e la possibilità di attivare il domicilio digitale a un prezzo chiaro e fisso. Attivala online.

Posteitaliane



SPEDIZIONI
E LOGISTICA

CONTI E
PAGAMENTI

PREVIDENZA E
ASSICURAZIONI

MUTUI E
PRESTITI

INTERNET E
TELEFONIA

RISPARMIO E
INVESTIMENTI

SERVIZI
DIGITALI

LUCE
E GAS

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Il Servizio di Posta Elettronica Certificata Postecertifica è un servizio di Poste S.p.A. del gruppo Poste Italiane S.p.A. che consiste nell'attivazione e gestione di caselle di Posta Elettronica Certificata per la trasmissione sicura di documenti informatici verso soggetti che, a loro volta, siano già titolari di un indirizzo di Posta Elettronica Certificata, con gli effetti anche probatori previsti dalla normativa vigente. L'adesione al servizio avviene per mezzo di un contratto a distanza ai sensi del codice del consumo (d. Lgs. 206/05) concluso mediante l'uso esclusivo di uno o più mezzi di comunicazione a distanza, con applicazione del termine di 14 giorni per recedere dal contratto senza penali e senza dover indicare il motivo. PEC Postecertifica prevede un canone di utilizzo con durata da uno a tre anni. Per conoscere le condizioni contrattuali ed economiche, le caratteristiche, le limitazioni del servizio, le modalità di reclamo e di recesso, consulta la relativa documentazione pubblicata su <https://www.poste.it/prodotti/pec-postecertifica.html>. Per info e assistenza contattaci su [poste.it](https://www.poste.it).

Intervista a Federica de Sanctis, Responsabile Media Relations di Poste Italiane

«Talento e passione, per il TGPoste sceglieremo fra più di mille candidati»

Dal 2020 dirige e conduce il telegiornale che offrirà un'esperienza in redazione ai vincitori del premio giornalistico indetto nei mesi scorsi:

«Affrontiamo l'attualità con rigore e spigliatezza, le sfide che l'Azienda si pone riguardano da vicino il nostro futuro di cittadini»

Il TGPoste ha lanciato un premio destinato ai giovani talenti del giornalismo, che prevede per i vincitori un'esperienza nella redazione del telegiornale di Poste Italiane. Di questo e del ruolo di spicco assunto dal TGPoste nel campo della comunicazione aziendale in questi primi quattro anni di vita abbiamo parlato con Federica de Sanctis, Responsabile MR Poste Italiane e Direttore TGPoste, in onda tutti in giorni in diretta alle 12 sui canali web aziendali e sugli schermi degli uffici postali.

Federica, come nasce l'idea del premio giornalistico TGPoste?

«Lavoriamo in un'azienda che crede nei giovani e investe sul talento. E allora, ci siamo detti, perché non istituire un Premio che scopra e valorizzi giovani talenti del mondo dell'informazione? È un campo nuovo per l'esperienza di Poste Italiane e tuttavia con il Tg ha già raccolto risultati lusinghieri e un ampio gradimento da parte dei dipendenti grazie alla sua originale chiave narrativa: raccontare l'attualità da una prospettiva inedita, coniugando la competenza nell'illustrare il business con una tavolozza di colori, emozioni e storie per dipingere ogni giorno un affresco su donne e uomini di Poste. Per questa ragione non ci siamo limitati a pensare ad un premio, un semplice riconoscimento da assegnare a un concorrente, ma abbiamo deciso di arricchirlo offrendo ai vincitori un percorso formativo che ne favorisse la crescita professionale, sia attraverso un'esperienza di lavoro nella redazione del TGPoste, sia prevedendo una borsa di studio per il primo classificato. L'idea è piaciuta molto e abbiamo ricevuto oltre 1.000 candidature. Con il Direttore della Comunicazione Paolo Iammatteo abbiamo sviluppato l'idea del Premio insieme ai colleghi di risorse umane, e grazie a loro abbiamo stretto i contatti con le scuole di giornalismo e le università, definito il regolamento e pianificato le attività che ci porteranno all'evento conclusivo di inizio dicembre con la premiazione dei migliori elaborati. Per la giuria d'eccellenza dei Direttori delle più prestigiose testate italiane che ci aiuterà nella selezione sarà un compito per nulla facile, visto il numero e la qualità delle proposte ricevute».

I premiati vivranno un'esperienza professionale al vostro fianco al TGPoste. Quale apporto ti aspetti di ricevere da questi colleghi under 30?

«Da loro ci aspettiamo soprattutto ancora più freschezza nel linguaggio e nello sguardo sul mondo, unita a tanta passione per questo lavoro. I vincitori si potranno immergere completamente nell'esperienza del Tg, lavorando con una redazione altrettanto giovane. Sarà per loro un'occasione per crescere e affrontare – o migliorare – il lavoro in team: alla base del successo del nostro Tg, infatti, c'è la squadra, costituita da professionalità diverse, oltre ai giornalisti, gli operatori, i montatori o i tecnici audio-video, sono molte



Federica de Sanctis, Responsabile Media Relations di Poste Italiane e Direttore del TGPoste

Al miglior classificato è riservata una borsa di studio in una prestigiosa università internazionale

le figure che lavorano dietro le quinte e senza le quali sarebbe impossibile andare in onda. Al miglior classificato è inoltre riservata una borsa di studio in una prestigiosa università internazionale per sviluppare competenze nel campo della comunicazione e dei nuovi media, una doppia opportunità che abbiamo voluto riservare al vincitore prevedendo un ulteriore passaggio formativo».

Negli ultimi vent'anni sono cambiati i mezzi della comunicazione giornalistica e i linguaggi hanno vissuto analoghi evoluzioni per adeguarsi. Rispetto alla tua lunga esperienza a Sky quali sono secondo te le differenze maggiori che noti oggi nella narrazione rispetto al giornalismo più tradizionale di carta stampata o radiotelevisiva?

«Noto grandi differenze che ritengo una ricchezza. Del resto lo sviluppo dei nuovi media ha reso possibile l'accesso alle notizie in qualsiasi momento e da ogni luogo, le informazioni ci arrivano come un fiume in piena, da tante fonti simultaneamente: piattaforme social, quotidiani online, telegiornali, motori di ricerca o condivisioni chat. Già l'arrivo del canale all news di Sky vivo 24 ore su 24 è stata una rivoluzione culturale, una innovazione rispetto al modo di fare informazione allora in Italia, sia nella semplicità del linguaggio, nel ritmo e nell'uso delle immagini. Oggi ci troviamo di fronte ad un mondo dell'informazione sempre più multimediale e i nuovi attori della comunicazione devono saper padroneggiare e valorizzare le potenzialità delle diverse piattaforme e di



Dove vedere il TGPOSTE

- POSTE.IT
- TGPOSTE.POSTE.IT
- APP TGPOSTE
- INTRANET NOIDIPOSTE
- UFFICI POSTALI

varie tecniche narrative. Anche il pubblico è evoluto, ricerca le notizie e decide quando e come informarsi scegliendo in prima persona e costruendosi il proprio palinsesto senza subire passivamente il flusso delle notizie. TGPoste va proprio in questa direzione, con un'intuizione che ha premiato ancora una volta la capacità di guardare oltre, propria di Poste Italiane. Si è presentato con un originale modello di notiziario che è allo stesso tempo generalista e verticale, affrontando l'attualità e i temi aziendali con rigore e piglio pop in quanto a chiarezza e spigliatezza di linguaggio, tali da rendere le sue news interessanti anche a chi vive fuori dal mondo di Poste Italiane. Da qui la scelta di andare in diretta sul web e sul suo esclusivissimo canale: gli schermi degli uffici postali, una rete che non ha eguali in Italia».

I candidati dovranno realizzare un servizio ispirato a uno degli otto pilastri del piano strategico di Poste Italiane. Quali sono secondo te i temi di approfondimento giornalmisticamente più stimolanti legati alla vita dell'azienda e al nuovo piano strategico?

«Non c'è che l'imbarazzo della scelta, gli otto pilastri abbracciano in un certo qual modo le tante attività e i diversi business dell'azienda offrendo un ampio ventaglio di temi che possono essere trattati. Basti pensare all'inclusione, all'innovazione o a quanto fatto nel campo della sostenibilità, tutti aspetti che

fanno parte del DNA di Poste Italiane e che rappresentano le linee di sviluppo del nuovo piano industriale. Penso al progetto Polis che sta già portando sui territori e in particolare nei 7 mila uffici postali dei comuni con meno di 15 mila abitanti i servizi della Pubblica amministrazione, creando nuove opportunità e combattendo lo spopolamento e la desertificazione economica delle aree interne. Altro tema interessante che mi viene in mente è il processo di trasformazione digitale di Poste Italiane: dalla logistica, con il boom dei pacchi e-commerce, alla piattaforma omnicanale di Poste Italiane, la più grande del Paese con oltre 20 milioni di interazioni giornaliere. E poi il tema attualissimo dell'Intelligenza artificiale, lo Stargate che stiamo varcando per passare a una nuova era, che è alla base della nuova App Poste Italiane. I temi sono davvero tanti e toccano da vicino il nostro futuro di cittadini, sono al centro del dibattito italiano ed europeo e rappresentano le grandi sfide del futuro sulle quali anche Poste italiane è impegnata in prima linea».

Da quattro anni il TGPoste racconta l'azienda e i principali eventi politici ed economici nazionali e internazionali. Quali sono i servizi e i momenti che finora ti hanno reso più orgogliosa della redazione giornalmistica che dirigi?

«Come raccontavamo prima il TGPoste nasce in un momento delicato, nell'estate del 2020 quando l'Italia era bloccata per la pandemia, un periodo difficile nel quale abbiamo deciso di informare tutti i colleghi e raccontare il ruolo che Poste Italiane svolge per il tessuto economico, sociale e produttivo del Paese. Un compito che ogni giorno ci vede impegnati concretamente sui territori con le nostre 120 mila tra donne e uomini. Certamente seguire giorno per giorno con le nostre telecamere quello che Poste Italiane ha fatto in quella fase emergenziale ha rappresentato un momento di intensità e orgoglio per tutti. Poi nel corso di questi quattro anni sono state tante le occasioni uniche che abbiamo seguito, come la vittoria degli europei di calcio nel 2021 con la coppa esposta proprio qui davanti ai nostri studi. Penso ancora ai numerosi ospiti e gli approfondimenti sulla nostra azienda: dalla diretta per le celebrazioni dei 160 anni di Poste Italiane al lancio del progetto Polis con la presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella. E, per tornare agli ultimi mesi, all'intervista a Palazzo Chigi al Presidente del Consiglio Giorgia Meloni nella quale abbiamo affrontato anche tanti temi vicini alla nostra azienda. È difficile fare una classifica, ma a quattro anni dalla prima edizione del Tg quello che ci rende più orgogliosi è avere creato un nuovo prodotto informativo innovativo e multicanale e possiamo dire, senza vanità, di aver vinto la scommessa un po' temeraria e che questa esperienza si è affermata come un "caso" nel mondo della comunicazione, un modello al quale tante altre aziende aspirano».

Il nostro
Circolo è



ISCRIVITI A CASINA POSTE E PARCO FLUVIALE.

Ha aperto Casina Poste e Parco Fluviale, vai sull'App NoidiPoste e iscriviti al nostro Circolo. Goditi un'opportunità unica per fare sport, vivere momenti di convivialità con familiari e amici, festeggiare eventi, fare acquisti esclusivi, in uno spazio di grande bellezza, immerso nel verde.

Vai sulla Intranet e sull'app NoidiPoste e scopri come iscriverti e abbonarti.

NoidiPoste



Inquadra il QR code
e guarda il video di
Casina Poste e Parco Fluviale.

